

VERBALE n. 1 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 23 gennaio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventitré del mese di gennaio alle ore 15:00 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 16.01.2019 prot. n. 3448 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Adozione Piano Integrato 2019-2021;
4. Regolamentazione nell'assegnazione degli spazi dipartimentali - determinazioni all'esito dei lavori svolti dalla Commissione;
5. Cittadella dello sport e della salute I stralcio – approvazione della lettera di invito ed approvazione di alcune modifiche al Capitolato speciale di appalto – parte amministrativa – del progetto esecutivo;
6. Protocolli d'intesa per utilizzo aule studio in Perugia, Via della Viola e Via Goldoni - proposta di rinnovo;
7. Stipula convenzione per collaborazione industriale per il corso di dottorato in "Civil and Environmental Engineering" a decorrere dall'A.A. 2019/2020;
8. Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti – Veterinary public health and food hygiene" A.A. 2018/2019;
9. Cessione del titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali": determinazioni;
10. Proposta di cessione dell'invenzione congiunta dal titolo: "Piccole molecole che inducono la degradazione della proteina prionica cellulare (PrPC) sfruttando il metodo chiamato "pharmaceutical protein inactivation by folded intermediate targeting" (PPI-FIT)": determinazioni;
11. Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di nuova varietà vegetale tra l'Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali. Modifiche;
12. Accordo pre-commerciale per la valorizzazione della nocciola in Umbria: determinazioni;
13. Estensione in Moldavia della nuova varietà di nocciolo (*Corylus avellana* L.), denominata "Tonda Francescana", registrazione europea n. 2013/2394 del 17/09/2013, di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia;

14. Approvazione Bando A.A. 2018/2019 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo";
15. Art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 – Completamento delle determinazioni assunte con delibera n. 6 del 20.03.2018 – Riduzione del tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio 2010, n. 122;
16. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-INF/02: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
17. Consorzio con attività esterna "REDI": determinazioni;
18. Ratifica decreti;
19. Sostituzione di due membri nel Collegio di Disciplina per la restante parte del triennio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2019*;
20. Procedimento disciplinare personale docente**;
21. Varie ed eventuali.

* *deliberazione da adottare senza la rappresentanza degli studenti ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo.*

** *deliberazione da adottare senza la rappresentanza degli studenti ai sensi dell'art. 84, comma 14, del Regolamento Generale di Ateneo.*

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza,
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

Sono assenti giustificati, il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria" e il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione".

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- escono dalla sala, al termine della trattazione del punto n. 18) all'ordine del giorno, alle ore 15:24, i Sigg.ri Lorenzo Gennari ed Edoardo Pelliccia, Rappresentanti degli studenti.

E' presente in sala, su invito del Presidente, relativamente alla trattazione dei punti nn. 5) e 6) all'odg, il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI.



Delibera n. 1
Allegati n.-- (sub lett. --)

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 18 dicembre 2018 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Fa presente che l'ufficio istruttore, con mail del 21 gennaio 2019, ha chiesto di rettificare lo schema inserito al secondo punto del deliberato dell'odg. n. 13 "Proroga contratto – Dott.ssa Alessia ALUNNO - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010", in quanto per mero errore materiale è stato scritto come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/16 Dott.ssa Alessia ALUNNO	01.02.2018 al 31.01.2020 Tempo pieno € 110.565,24	PJ HARMONICSS_GERLI

in luogo delle versione corretta (in grassetto):

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/16 Dott.ssa Alessia ALUNNO	01.02.2019 al 31.01.2021 Tempo pieno € 110.565,24	PJ HARMONICSS_GERLI

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'errore materiale, indicato dall'ufficio istruttore, inerente lo schema inserito al secondo punto del deliberato dell'odg. n. 13 "Proroga contratto – Dott.ssa

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

Alessia ALUNNO - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010" del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 18 dicembre 2018 nella versione corretta;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 nella versione rettificata nello schema inserito al secondo punto del deliberato dell'odg. n. 13 "Proroga contratto - Dott.ssa Alessia ALUNNO - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010", come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/16 Dott.ssa Alessia ALUNNO	01.02.2019 al 31.01.2021 Tempo pieno € 110.565,24	PJ HARMONICSS_GERLI

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. = *Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019*
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Comunicazione del Presidente. Progetto pilota VIP – TTO.

IL PRESIDENTE

Comunica che l'Università degli Studi di Perugia ha interesse a proporre, in partenariato con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e la Regione Umbria, la realizzazione del Progetto Pilota VIP-TTU "Valorization of Intellectual Property e Technology Transfer in Umbria".

Oggetto del Progetto Pilota è la sperimentazione e realizzazione di un modello organizzativo funzionale alla tutela e alla valorizzazione della proprietà intellettuale attraverso il trasferimento tecnologico al sistema produttivo del Paese.

Referenti di Ateneo per l'implementazione del Progetto sono individuati nel Prof. Loris Nadotti e nel Prof. Franco Cotana.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Adozione Piano Integrato 2019-2021.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione iso di ateneo.</i>

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;

Richiamato l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit. ai sensi del quale "Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...);

Ricordato che il ciclo di gestione della performance, disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, prende avvio con il "Piano della performance" attraverso il quale si definiscono ed assegnano gli obiettivi, si sviluppa abbracciando le successive fasi dell'allocazione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l'adozione della "Relazione sulla performance", agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Ricordato, in particolare, che il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. cit., come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, quale documento programmatico triennale - da adottarsi annualmente entro il 31 gennaio da parte dell'organo di indirizzo politico amministrativo - individua, in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e i relativi target, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

Rilevato al riguardo che la gestione della performance è oggi vista in ottica ciclica, come affermato dal nuovo art. 4, comma 2 lett. a) del D.Lgs. cit., secondo cui per la definizione degli obiettivi bisogna tener conto dei risultati conseguiti negli anni precedenti, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;

Ricordato inoltre l'art. 5 "Obiettivi ed indicatori" del D.Lgs. cit., come modificato sempre dal D.Lgs. n. 74/2017, ai sensi del quale gli obiettivi si articolano in obiettivi generali, che identificano le priorità strategiche delle PPAA in relazione alle attività e ai servizi erogati, e in obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione, intesi come obiettivi strategici e operativi di norma individuati nel Piano della performance;

Considerato che gli obiettivi specifici sopra richiamati *"sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 31.12.2009 n. 196 (...) e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa"*;

Tenuto conto altresì che, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 suddetto:

2. *Gli obiettivi sono:*

- a) *rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
- b) *specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
- c) *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
- d) *referibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
- e) *commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
- f) *confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
- g) *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili"*;

Ricordati altresì gli artt. 8 e 9 come modificati dal D.Lgs. n. 74/2017, che definiscono, rispettivamente, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Considerata inoltre l'importante novità introdotta dal D.Lgs. n. 74/2017 con l'art. 19-bis *"Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali"*, che attribuisce un ruolo significativo agli utenti e ai cittadini nelle funzioni di misurazione e valutazione della performance, rafforzando ed ampliando le vedute di quell'ascolto sistematico degli stakeholder già incentivato dall'ANVUR nelle proprie Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance;

Considerato, nello specifico, che l'art. suddetto prevede che: *"1. I cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative, anche comunicando direttamente all'OIV il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, secondo le modalità stabilite dallo stesso OIV. 2.*

Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi (...). 3. Gli utenti interni alle amministrazioni partecipano al processo di misurazione delle performance organizzative in relazione ai servizi strumentali e di supporto secondo le modalità individuate dall'OIV. 4. I risultati della rilevazione del grado di soddisfazione dei soggetti di cui sopra sono pubblicati, con cadenza annuale, sul sito dell'amministrazione. 5. L'OIV verifica l'effettiva adozione dei predetti sistemi di rilevazione, assicura la pubblicazione dei risultati in forma chiara e comprensibile e ne tiene conto ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione e in particolare, ai fini della validazione della Relazione sulla performance;

Atteso che, a tal riguardo, come gli Atenei siano in attesa di specifiche indicazioni ANVUR in merito alla *customer satisfaction*, sulla scorta anche delle quali saranno poi individuate le relative modalità operative da parte del Nucleo di valutazione, che è definito da ANVUR quale garante dell'ascolto sistematico introdotto dal decreto c.d. Madia;

Richiamato il documento ANVUR del 3 luglio 2017 avente ad oggetto "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca", emesse a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, con il quale vengono esaminati gli aspetti maggiormente rilevanti del nuovo testo;

Viste le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, nelle quali viene contemplato il Piano integrato, quale documento unico che sviluppa in chiave sistematica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione;

Rappresentato al Consiglio quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette, alla sez. 2, secondo le quali la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi metodologici che gli Atenei definiscono nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e le Università sono invitate a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;

Considerato altresì che ANVUR suggerisce di tenere in considerazione, nella definizione degli obiettivi, alcune proprietà fondamentali affinché gli stessi risultino efficaci per il miglioramento continuo delle performance;

Richiamati, nello specifico, il capitolo 6 "La definizione del sistema degli obiettivi" ed il relativo box 5 "Criteri di valutazione in merito alla definizione degli obiettivi";

Vista la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, che integra le Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance sopra richiamate in cui ANVUR si concentra sulle cinque novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017 di modifica al D.lgs. 150/2017, ovvero in tema di obiettivi generali e specifici, revisione annuale del SMVP e parere vincolante del NdV, scadenze, ritardi e rimodulazioni, utenti e cittadini, il nuovo ruolo del NdV-OIV; Richiamati di seguito, nell'ambito del quadro normativo e generale di riferimento, i documenti strategici e gli atti amministrativi adottati dall'Ateneo in materia;

Ricordate in particolare le Linee per la programmazione triennale 2019/2021 annuale 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2018 previo parere favorevole del Senato accademico reso in pari data, con le quali vengono individuati gli obiettivi strategici di Ateneo e le conseguenti azioni strategiche per il prossimo triennio, per poi giungere, sull'orizzonte limitato al 2019, alla identificazione delle linee per la programmazione annuale;

Considerato che le linee suddette rappresentano il principale documento strategico di riferimento in base al quale sono sviluppate le proposte di obiettivi operativi di performance per l'anno 2019 e, contestualmente - in sede di proposte di budget - individuate le correlate risorse eventualmente dedicate;

Visto l'albero della performance 2019 -2021 - sviluppato sulla base delle Linee per la programmazione triennale sopra richiamate, nonché tenendo conto delle relative linee di azione ed intervento - che prevede quattro Aree strategiche Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi, rispetto alle quali si colloca trasversalmente l'obiettivo strategico di prevenzione della corruzione *"Innalzare la qualità della trasparenza nella comunicazione esterna ed interna"*;

Ricordate al riguardo le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013 e la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 dalle quali si evince che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza costituiscono contenuti necessari del PTPC e devono tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;

Vista la sezione seconda "Valutazione della performance" della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (anno 2018) del 29 ottobre 2018, con il quale viene esposto e valutato il funzionamento delle attività sviluppate dall'Ateneo nel 2017 e nei primi mesi del 2018 nell'ambito del ciclo della performance, mettendone in luce i punti di forza e di debolezza;

Ricordata al riguardo la circolare direttoriale avente ad oggetto "LINEE PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021. Integrazione Programmazione strategica, ciclo della performance e di bilancio" (prot.n. 42622 del 04/06/2018) con la quale è stato fornito il calendario delle attività, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per

l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, per la formazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio esercizio 2019 e di previsione pluriennale 2019/2021 e per la formulazione degli obiettivi operativi di performance 2019;

Vista altresì la successiva circolare direttoriale avente ad oggetto "*Ciclo di performance e di bilancio - obiettivi operativi 2019*" (prot. 56652 del 24/07/2018), con la quale è stata richiesta ai Dirigenti delle Ripartizioni, alle Aree della Direzione Generale e Rettorato, per l'Amministrazione centrale, e ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti e Centri ed al Responsabile amministrativo del Polo di Terni, per le Strutture decentrate, al Responsabile del servizio prevenzione e protezione presso il Rettorato, al Mobility Manager, al Responsabile della protezione dei dati personali, la presentazione, entro il 28 settembre 2018, delle proposte di obiettivi operativi di performance anno 2019, che andranno a costituire parte del redigendo Piano integrato 2019-2021, parallelamente alla formulazione delle proposte di budget annuale 2019 e triennale relativamente agli esercizi 2019-2020-2021;

Considerato che, con la medesima nota, è stata inoltre richiesta ai Dirigenti la formulazione di obiettivi di trasparenza, nonché di riflettere sullo sviluppo di eventuali ulteriori obiettivi in materia di prevenzione della corruzione in relazione alle "Misure di prevenzione facoltativa" previste nel vigente PTPC 2018-2020;

Richiamato in argomento anche l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione, adottato dall'ANAC con delibera n. 1208 del 22.11.2017, che contiene la specifica sezione III dedicata alle "Istituzioni universitarie" ove vengono suggerite alle Università alcune possibili misure di prevenzione della corruzione nell'ambito della ricerca, dell'organizzazione della didattica, del reclutamento dei docenti, dei presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario, degli enti partecipati e delle attività esternalizzate;

Ricordato che, con delibera del 18 dicembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha adottato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) Rev. 3*", con il quale sono stati, da una parte, recepiti gli spunti di miglioramento e gli interventi correttivi e/o gli accorgimenti amministrativi per una più agevole ed efficace gestione del processo valutativo nel pieno rispetto dei criteri della metodologia adottata, emersi dalla sperimentazione della fase valutativa anno 2017 (e proposti alcuni di questi in sede di Relazione sulla performance 2017, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2018) nonché evidenziati dal Nucleo di Valutazione in occasione di un preliminare vaglio tecnico in data 5.12.2018; dall'altra recepiti i contenuti del "Protocollo performance" 1.1.2017 - 31.12.2018, allegato n. 2 al Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 7 e 42, comma 3, CCNL 2016/2018 del

19.4.2018 – Accordo anno 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2018 e sottoscritto in data 26 settembre 2018;

Ricordato altresì che con la medesima delibera del 18 dicembre 2018 il Consiglio di amministrazione ha adottato il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance – anno 2019 (Rev. n. 4)*", che riproduce *in toto* le revisioni proposte per l'anno 2018 con il documento rev. 3, recepisce ulteriori correttivi in adeguamento a sopravvenute normative regolamentari di Ateneo e nazionali, quali il Regolamento del Polo di Terni di cui al D.R. n. 25 del 12.01.2018, il D.Lgs. n. 74/2017 e il C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, nonché introduce – su richiesta del Nucleo di Valutazione in data 5.12.2018 alla luce delle nuove Linee guida ANVUR di novembre 2018 sopra richiamate – una parte descrittiva relativa alle modalità di integrazione e raccordo con i documenti di programmazione strategica, finanziaria e di bilancio e con i sistemi di controllo esistenti;

Vista la nota prot. 0102465 del 20/12/2018 con cui - facendo seguito all'adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2019 (Rev. n. 4) che include, tra i soggetti che partecipano al raggiungimento degli obiettivi operativi della struttura, anche il personale che svolge funzioni di natura tecnica a supporto dell'attività didattica e di ricerca presso le strutture decentrate di categorie EP, D, C e B - si invitano i Segretari amministrativi dei Dipartimenti/Centri e il Responsabile amministrativo del Polo Scientifico didattico di Terni a raccogliere le firme del personale suddetto nella scheda obiettivi 2019;

Viste le schede obiettivi operativi anno 2019 trasmesse all'ufficio competente;

Vista la proposta di Piano integrato 2019-2021 elaborata dalla Direzione Generale coadiuvata dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità (allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;

Visto l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. cit.;

Visto il ciclo di gestione della performance, disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;

Vista, in particolare, la disciplina del Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. cit., come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;

Preso atto al riguardo che la gestione della performance è oggi vista in ottica ciclica, come affermato dal nuovo art. 4, comma 2 lett. a) del D.Lgs. cit., secondo cui per la definizione degli obiettivi bisogna tener conto dei risultati conseguiti negli anni precedenti, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;

Visto inoltre l'art. 5 "Obiettivi ed indicatori" del D.Lgs. cit., come modificato sempre dal D.Lgs. n. 74/2017;

Visti altresì gli artt. 8 e 9 come modificati dal D.Lgs. n. 74/2017, che definiscono, rispettivamente, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Preso atto inoltre dell'importante novità introdotta dal D.Lgs. n. 74/2017 con l'art. 19-bis "*Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali*", che attribuisce un ruolo significativo agli utenti e ai cittadini nelle funzioni di misurazione e valutazione della performance, rafforzando ed ampliando le vedute di quell'ascolto sistematico degli stakeholder già incentivato dall'ANVUR nelle proprie Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance;

Preso atto che, a tal riguardo, gli Atenei sono in attesa di specifiche indicazioni ANVUR in merito alla *customer satisfaction*, sulla scorta anche delle quali saranno poi individuate le relative modalità operative da parte del Nucleo di valutazione, che è definito da ANVUR quale garante dell'ascolto sistematico introdotto dal decreto c.d. Madia;

Richiamato il documento ANVUR del 3 luglio 2017 avente ad oggetto "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca", emesse a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74, con il quale vengono esaminati gli aspetti maggiormente rilevanti del nuovo testo;

Viste le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" adottate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, nelle quali viene contemplato il Piano integrato, quale documento unico che sviluppa in chiave sistematica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione;

Preso atto di quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette, alla sez. 2, secondo le quali la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi metodologici che gli Atenei definiscono nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e le Università sono invitate a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza;

Preso atto altresì che ANVUR suggerisce di tenere in considerazione, nella definizione degli obiettivi, alcune proprietà fondamentali affinché gli stessi risultino efficaci per il miglioramento continuo delle performance;

Visto, nello specifico, il capitolo 6 *"La definizione del sistema degli obiettivi"* ed il relativo box 5 *"Criteri di valutazione in merito alla definizione degli obiettivi"*;

Vista la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017;

Visti di seguito, nell'ambito del quadro normativo e generale di riferimento, i documenti strategici e gli atti amministrativi adottati dall'Ateneo in materia;

Considerate in particolare le Linee per la programmazione triennale 2019/2021 annuale 2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2018 previo parere favorevole del Senato accademico reso in pari data;

Considerato che le linee suddette rappresentano il principale documento strategico di riferimento in base al quale sono sviluppate le proposte di obiettivi operativi di performance per l'anno 2019 e, contestualmente - in sede di proposte di budget - individuate le correlate risorse eventualmente dedicate;

Visto l'albero della performance 2019 -2021 - sviluppato sulla base delle Linee per la programmazione triennale sopra richiamate, nonché tenendo conto delle relative linee di azione ed intervento;

Preso atto al riguardo le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013 e la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 dalle quali si evince che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza costituiscono contenuti necessari del PTPC e devono tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;

Vista la sezione seconda *"Valutazione della performance"* della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (anno 2018) del 29 ottobre 2018;

Vista al riguardo la circolare direttoriale avente ad oggetto *"LINEE PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021. Integrazione Programmazione strategica, ciclo della performance e di bilancio"* (prot.n. 42622 del 04/06/2018);

Vista altresì la successiva circolare direttoriale avente ad oggetto *"Ciclo di performance e di bilancio - obiettivi operativi 2019"* (prot. 56652 del 24/07/2018);

Considerato che, con la medesima nota, è stata inoltre richiesta ai Dirigenti la formulazione di obiettivi di trasparenza, nonché di riflettere sullo sviluppo di eventuali ulteriori obiettivi in materia di prevenzione della corruzione in relazione alle *"Misure di prevenzione facoltativa"* previste nel vigente PTPC 2018-2020;

Richiamato in argomento anche l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione, adottato dall'ANAC con delibera n. 1208 del 22.11.2017, che contiene la specifica sezione III dedicata alle *"Istituzioni universitarie"*;

Ricordato che, con delibera del 18 dicembre 2018, il Consiglio di amministrazione ha adottato il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) Rev. 3"*;

Ricordato altresì che con la medesima delibera del 18 dicembre 2018 il Consiglio di amministrazione ha adottato il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance - anno 2019 (Rev. n. 4)"*;

Vista la nota prot. 0102465 del 20/12/2018 con cui - facendo seguito all'adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2019 (Rev. n. 4)- si invitano i Segretari amministrativi dei Dipartimenti/Centri e il Responsabile amministrativo del Polo Scientifico didattico di Terni a raccogliere le firme del personale suddetto nella scheda obiettivi 2019;

Viste le schede obiettivi operativi anno 2019 trasmesse all'ufficio competente;

Vista la proposta di Piano integrato 2019-2021 elaborata dalla Direzione Generale coadiuvata dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità (allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 15 del D.Lgs. n. 150/2009 ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di adottare il "Piano integrato 2019-2021", allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di apportare, con proprio Decreto Rettorale, le eventuali revisioni che si rendessero necessarie e/o opportune;
- ❖ di disporre la pubblicazione del Piano integrato 2019-2021 nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente e nel Portale della Performance e di darne comunicazione a tutto il personale dirigente, Tab e docente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamentazione nell'assegnazione degli spazi dipartimentali - determinazioni all'esito dei lavori svolti dalla Commissione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Gestione amm.va e Patrimonio</i>
--

IL PRESIDENTE

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nel rispetto dell'autonomia dipartimentale è comunque preposto alla gestione del patrimonio immobiliare così come stabilito alla lettera g) dell'art. 20 dello Statuto;

Considerato nello specifico che, con nota del 22/3/2018, prot. 23381, il personale del Dipartimento di Medicina nelle persone del Prof. Elio Cenci, Prof.ssa Antonella Mencacci, Prof. Stefano Perito, Prof.ssa Anna Vecchiarelli, dott.ssa Silvia Bozza, Dott.ssa Barbara Camilloni e dott.ssa Lucia Pitzurra, chiedevano al Magnifico Rettore, in considerazione della richiesta avanzata dal Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale di rientrare in possesso delle stanze poste al piano 4° dell'edificio D da questi occupate, di interessare il Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto al citato art. 93 del Regolamento Generale di Ateneo e ad integrazione delle delibere da questo assunte di cui al verbale n. 11 del 19/7/2017 odg n. 26) e al verbale n. 15 del 25/10/2017 odg n. 22;

Considerate a tal proposito le note prot 44014 del 7/6/2018 e la nota del 27/9/2018 prot. n. 74729 con le quali il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale richiedeva l'intervento risolutivo da parte degli Organi di Governo a dirimere la questione dovendo procedere alla riorganizzazione degli spazi ad esso assegnati;

Tenuto conto che sulla base del predetto art. 93 del Regolamento Generale al Consiglio di Amministrazione come stabilito al punto 5) dell'art. 93 del Regolamento Generale di Ateneo è affidato il compito di deliberare sulle implicazioni scientifiche, didattiche ed organizzative connesse al trasferimento di docenti e sulle conseguenze che tale mobilità possa generare per il Dipartimento di provenienza, in riferimento ai limiti numerici di afferenze previsti dalla legge;

Considerato che, in considerazione delle predette richieste e delle problematiche sottese, questo Consiglio con delibera n. 4 del 25/9/2018 in occasione dell'individuazione delle 2 stanze da destinare alla Sezione di Fisica Sanitaria, condivideva la proposta del Rettore di rimandare al medesimo Consesso lo studio e le valutazioni in ordine all'assegnazione delle restanti stanze lasciate libere dal Polo

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

di Genomica in modo da trovare le soluzioni in ordine ai trasferimenti e/o ampliamenti delle Strutture richiedenti tra le quali quelle sopra esaminate;

Tenuto conto altresì che della predetta questione fu interessato tale Consesso nella seduta dell'11/10/2018 con la quale si conferì al Rettore il mandato di nominare una Commissione istruttoria composta da cinque membri con il compito di dirimere, ad integrazione delle delibere fin qui adottate, le eventuali implicazioni logistiche pendenti e future che dovessero emergere;

Tenuto conto altresì che quale termine di conclusione di detti lavori fu fissato il giorno 22/12/2018 incaricando la predetta Commissione a riferire nella prima seduta utile a questo Consesso sulle possibili soluzioni da adottare;

Considerato che, con D.R. n. 1803 del 19/10/2018, si è proceduto alla nomina di tale Commissione nelle persone dei Prof. Nicola Avenia, Prof. Mario Libero Mari, Prof. Giovanni Marini e Prof.ssa Caterina Petrillo;

Vista la Relazione della Commissione istruttoria anticipata in data 21/12/2018 e trasmessa ufficialmente in data 15/1/2019, pervenuta all'Ateneo con prot. 3095 del 16/1/2019 che si allega al presente verbale sub lett. B1) quale parte integrante e sostanziale della stessa con la quale la Commissione pone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta ivi sviluppata affinché ne esamini la sua effettiva praticabilità;

Preso atto, come si evince dalla Relazione suddetta, che la soluzione proposta dalla Commissione è tesa ad assicurare la prosecuzione delle attività didattiche e di ricerca del gruppo della prof.ssa Vecchiarelli, svolte anche in collaborazione con alcuni gruppi del Dipartimento di Medicina Sperimentale, contenendo al massimo le spese che deriverebbero dall'integrale trasferimento dei laboratori attrezzati e degli studi dall'attuale piano 4° ai locali vuoti del piano 3°, realizzando la massima economia di spesa e promuovendo la più razionale utilizzazione degli spazi in linea con i principi di gestione efficiente delle risorse a disposizione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Caterina Petrillo fa presente che la Commissione istruttoria dopo aver analizzato tutta la documentazione istruttoria e sentito le parti interessate, è riuscita a formulare una proposta condivisa, frutto di negoziazione che sembra comunque essere la soluzione più opportuna da percorrere.

Il Presidente nel ringraziare la Commissione, esprime il proprio compiacimento per l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione medesima.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del 17/12/2013 con la quale in occasione della riorganizzazione dei nuovi dipartimenti, si pervenne, per mezzo della disamina da parte di una Sua Commissione all'uopo nominata delle varie casistiche e controversie, alla costituzione degli attuali Dipartimenti;

Tenuto conto, come appreso dal Presidente, della problematica proveniente dall'Area di Medicina e Chirurgia già oggetto di precedente seduta del 11/10/2018 e riferita all'assegnazione di spazi da ricercare tra i locali non ancora assegnati e/o tra quelli a suo tempo assegnati a Docenti che poi in seguito si sono trasferiti dall'originaria sede dipartimentale ad altro Dipartimento;

Preso atto delle varie note e dichiarazioni rese nell'ambito della predetta questione; Tenuto conto che a seguito della seduta del 11 ottobre si è proceduto con D.R. n. 1803 del 19/10/2018 alla nomina della Commissione nelle modalità e termini stabiliti dalla predetta delibera;

Vista la Relazione della Commissione istruttoria anticipata in data 21/12/2018 e trasmessa ufficialmente in data 15/1/2019, pervenuta all'Ateneo con prot. 3095 del 16/1/2019, quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera;

Valutato e condiviso come la soluzione proposta dalla Commissione sia tesa ad assicurare la prosecuzione delle attività didattiche e di ricerca del gruppo della prof.ssa Vecchiarelli, svolte anche in collaborazione con alcuni gruppi del Dipartimento di Medicina Sperimentale, contenendo al massimo le spese che deriverebbero dall'integrale trasferimento dei laboratori attrezzati e degli studi dall'attuale piano 4° ai locali vuoti del piano 3°, realizzando la massima economia di spesa e promuovendo la più razionale utilizzazione degli spazi in linea con i principi di gestione efficiente delle risorse a disposizione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di condividere e far propria la soluzione proposta dalla Commissione istruttoria di cui alla Relazione allegata al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di assumere tutti gli atti necessari e conseguenti alla soluzione proposta autorizzando fin d'ora il Dirigente della Ripartizione Tecnica nel sottoporre a questo Consesso gli eventuali lavori che si rendessero necessari alla predisposizione dei locali posti al piano terzo dell'edificio D

di cui alla planimetria allegata al presente verbale sub lett. B2) in funzione dell'installazione di particolari attrezzature di ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 3 (sub lett. C)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Cittadella dello sport e della salute I stralcio - approvazione della lettera di invito ed approvazione di alcune modifiche al Capitolato Speciale di Appalto - parte amministrativa - del progetto esecutivo.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio nella seduta dell'11 ottobre 2018 ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto ed il bando di gara con procedura ristretta da aggiudicare secondo il criterio del miglior rapporto qualità prezzo;

Ricordato che il predetto progetto esecutivo si compone di una prima parte costituente il Capitolato speciale di appalto - parte amministrativa (CSAA), oltre che un Capitolato Speciale parte Tecnica unitamente agli elaborati grafici e le relative relazioni;

Tenuto conto che, come anche indicato dalle linee guida ANAC, al fine di garantire l'esecuzione di opere con un buon livello qualitativo si rende necessario dare una forte prevalenza agli aspetti di migliororia tecnica rispetto ai ribassi sul prezzo posto a base di gara;

Dato atto che, ferma rimanendo la progettazione esecutiva, validata dal Rup e già approvata da questo Consesso nella predetta seduta dell'11 ottobre 2018 - che costituisce, senza dubbio, la base di partenza dell'appalto in questione, il Rup ritiene utile e funzionale, ai fini di una ottimale gestione dell'appalto medesimo anche in fase esecutiva, con l'obiettivo di contenere o comunque limitare eventuali contenziosi, valorizzare taluni aspetti tecnici di valutazione, anche in termini di punteggi da riconoscere ai concorrenti, come di seguito sintetizzati:

- introduzione di migliorie ambientali (C.A.M.) ed in particolare l'ottenimento di certificazioni ambientali dell'edificio con protocolli nazionali o internazionali;
- introduzione di procedure per garantire il rispetto della qualità dell'opera come da progetto esecutivo;
- introduzione di procedure per garantire rispetto dei tempi contrattuali stante l'urgenza di completamento dell'opera;
- ricorso al B.I.M. per migliorare il livello di conoscenza del manufatto, ridurre le interferenze e limitare le varianti;
- introduzione della fase di mobilitazione post contrattuale prima dell'avvio dei lavori;
- eventuale realizzazione di una tenda o parete mobile di separazione della palestra;

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

- organizzazione, qualifiche ed esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto.

Valutato che gli aspetti tecnici sopra evidenziati, al fine di perseguire gli obiettivi rappresentati, devono essere recepiti come modifiche o integrazioni di dettaglio al richiamato CSAA, oltre che, taluni di essi, anche formulati come criteri ed elementi di valutazione nella lettera d'invito che sarà inoltrata ai sedici operatori economici estratti a sorte tra quelli prequalificati all'esito della verifica dei requisiti minimi di cui al punto III.2.1 della nota esplicativa al bando;

Viste, quindi, le modifiche apportate al CSAA, come formulate, in estratto, nel documento allegato sub lett. C1) per costituirne parte integrante e sostanziale, costituente, a seguito di espressa accettazione da parte dei concorrenti in fase di gara, atto di natura contrattuale e, quindi, vincolante per l'aggiudicatario nelle fasi successive dell'affidamento medesimo;

Visto altresì lo schema di "lettera di invito", "istruzioni ed informazioni ai Concorrenti" redatti dal RUP e allegati, entrambi, sub lett. C2) e lett. C3) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Ritenuto opportuno valorizzare gli aspetti indicati in premessa nell'attribuzione dei punteggi;

Condiviso il recepimento delle suddette integrazioni tecniche di dettaglio, per un verso nel CSAA - attraverso la modifica dello stesso nelle parti di riferimento -, oltre che nella lettera d'invito attraverso la formulazione di appositi criteri ed elementi di valutazione;

Visti il documento contenente le modifiche al CSAA, nonché lo schema di lettera d'invito corredata da un ulteriore documento denominato "Istruzioni ed informazioni ai Concorrenti", redatti dal Rup e già allegati alla presente delibera;

Condivisi gli accorgimenti tecnici proposti dal Rup, coerenti e funzionali con la scelta operata dall'Ateneo di aggiudicare la procedura in trattazione secondo il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo;

Condivisa, conseguentemente, l'impostazione della procedura ed i relativi criteri da valorizzare per l'assegnazione dei punteggi di gara come prospettati dal RUP;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il documento contenente le modifiche apportate al Capitolato Speciale d'Appalto, Parte Amministrativa (CSAA), che va ad integrare e/o modificare, *in parte qua*, le previsioni di cui al Capitolato originario, nonché di approvare, conseguentemente, lo schema di "lettera di invito" corredata dalle "Istruzioni ed informazioni ai Concorrenti", documenti già tutti allegati al presente verbale sub lett. C2) e C3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare i competenti Uffici a dare seguito alla procedura ristretta in trattazione attraverso l'inoltro ai sedici operatori economici estratti a sorte degli atti di gara conseguenti e necessari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Protocolli d'intesa per utilizzo aule studio in Perugia, Via della Viola e Via Goldoni - proposta di rinnovo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Patrimonio Immobiliare</i>

IL PRESIDENTE

Considerato il Protocollo Generale di Intesa siglato tra il Comune di Perugia e l'Università degli studi di Perugia in data 21 maggio 2014 per il rilancio nazionale ed internazionale della Città universitaria di Perugia, in cui, tra le finalità dell'Art.1, al punto 12, figura l'impegno di "Incrementare le aule studio per agevolare la permanenza degli studenti ed ottimizzare il tempo da loro dedicato allo studio;

Visto a tal proposito l'art. 6 dello Statuto di questa Università rubricato "Diritto allo studio" che recita "... l'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio e al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, l'Ateneo collabora anche con le istituzioni territoriali e altri soggetti pubblici e privati";

Considerato che in attuazione della suddetta disposizione statutaria, al fine di promuovere, sostenere e sviluppare il sostegno ed il potenziamento dei servizi a favore degli studenti, si ritiene dover garantire agli studenti iscritti a questo Ateneo di idonei spazi ove svolgere attività di studio e di aggregazione;

Tenuto conto che il Comune di Perugia, nell'ambito del Quadro strategico di valorizzazione del Centro storico della città di Perugia, ha l'obiettivo quello di realizzare progetti di rivitalizzazione e riqualificazione con la preziosa collaborazione delle associazioni di residenti e di categoria;

Considerato altresì che tra gli obiettivi dell'Agenda Urbana dell'Umbria prevista nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, in cui è inserita Perugia, sono presenti quelli della valorizzazione e riqualificazione degli attrattori culturali e inclusione sociale attiva;

Visto il protocollo di intesa tra il Comune di Perugia, la società Cooperativa Sociale Borgorete e questa Università sottoscritto in data 8 febbraio 2017 per la durata di anni due e pertanto con scadenza il 7 febbraio 2019;

Visto il protocollo di intesa tra il Comune di Perugia, l'ARCI Nuova Associazione di Perugia-Comitato Territoriale di Perugia (ARCI) e l'Università degli studi di Perugia sottoscritto in data 16 marzo 2016 per la durata di anni tre e pertanto con scadenza il 15 marzo 2019;

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

Tenuto conto che all'art. 5 di entrambi i protocolli è prevista la possibilità di procedere al rinnovo per lo stesso periodo qualora permangano le volontà e l'interesse di entrambe le parti a proseguire il rapporto da concretizzarsi mediante deliberazione degli organi competenti;

Rilevato l'enorme successo dell'utilizzo delle aule in questione in quanto, oltre ad essere frequentate assiduamente da numerosi studenti soprattutto nelle ore serali e notturne, rappresentano un importante spazio aggregativo per gli stessi;

Ritenuto pertanto opportuno proporre il rinnovo dei protocollo in trattazione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dei provvedimenti considerati in premessa;

Condivisa la proposta del presidente di chiedere il rinnovo dei protocolli d'intesa emarginati;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinnovare il protocollo di intesa tra il Comune di Perugia, la società Cooperativa Sociale Borgorete e l'Università degli studi di Perugia per ulteriori due anni e pertanto con validità fino al 7 febbraio 2021;
- ❖ di rinnovare il protocollo di intesa tra il Comune di Perugia, l'ARCI Nuova Associazione di Perugia-Comitato Territoriale di Perugia (ARCI) e l'Università degli studi di Perugia per ulteriori tre anno, con validità pertanto fino al 15 marzo 2022;
- ❖ di delegare il Dirigente della Ripartizione Tecnica a sottoscrivere gli atti necessari e conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Stipula convenzione per collaborazione industriale per il corso di dottorato in "Civil and Environmental Engineering" a decorrere dall'A.A. 2019/2020.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 210 del 3/07/1998 ed, in particolare, l'art. 4 relativo ai Dottorati di ricerca;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010, concernente le norme in materia di organizzazione dell'Università;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28/05/2012,

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29/03/2013;

Visto il D.M. 8/02/2013, n.45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato sulla G.U. il 6/05/2013 ed entrato in vigore il 21/05/2013;

Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1548 del 07/08/2013;

Vista la convenzione di collaborazione industriale tra TARKETT S.p.A. e l'Università degli Studi di Perugia per il corso di dottorato in "Civil and Environmental Engineering", proposta per la sottoscrizione con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale n. 63 del 31/12/2018;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico in data 23/01/2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge n. 210 del 3/07/1998 ed, in particolare, l'art. 4 relativo ai Dottorati di ricerca;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010, concernente le norme in materia di organizzazione dell'Università;

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28/05/2012;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 470 del 29/03/2013;

Visto il D.M. 8/02/2013, n.45 *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"*, pubblicato sulla G.U. il 6/05/2013 ed entrato in vigore il 21/05/2013;

Visto il Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1548 del 07/08/2013;

Vista la convenzione di collaborazione industriale tra TARKETT S.p.A. e l'Università degli Studi di Perugia per il corso di dottorato in "Civil and Environmental Engineering", proposta per la sottoscrizione con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale n. 63 del 31/12/2018;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico in data 23/01/2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo della convenzione di collaborazione industriale tra TARKETT S.p.A. e l'Università degli Studi di Perugia per il corso di dottorato in "Civil and Environmental Engineering", proposta per la sottoscrizione con decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale n. 63 del 31/12/2018, di cui all'allegato sub lett. D), che fa parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche agli atti medesimi che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. E)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - <i>Veterinary public health and food hygiene</i>" A.A. 2018/2019.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e di secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, comma 1 il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di Perfezionamento di Alta Formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 1^o ottobre 2018 (prot. n. 79137 dell'11 ottobre 2018) e del 19 dicembre 2018 (prot. n. 860 dell'8 gennaio 2019) con le quali è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - *Veterinary public health and food hygiene*" a.a. 2018/2019;

Visto il decreto rettorale n. 58 del 14 gennaio 2019 con il quale è stato approvato il testo della convenzione "Iniziativa accademiche a sostegno della qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici" relativamente al master in oggetto;

Considerato che il testo della suddetta convenzione all'art. 3 prevede il conferimento di n. 2 borse di studio di importo unitario pari ad euro 2.500,00, a copertura della quota di iscrizione del master;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 21.01.2019 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del master in oggetto;

Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 23 gennaio 2019 in merito all'istituzione e all'attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - *Veterinary public health and food hygiene*" a.a. 2018/2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46, comma 2 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, comma 1;

Viste le delibere del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 1^o ottobre 2018 (prot. n. 79137 dell'11 ottobre 2018) e del 19 dicembre 2018 (prot. n. 860 dell'8 gennaio 2019) con le quali è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - *Veterinary public health and food hygiene*" a.a. 2018/2019;

Visto il decreto rettorale n. 58 del 14 gennaio 2019 con il quale è stato approvato il testo della convenzione "Iniziativa accademiche a sostegno della qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici" relativamente al master in oggetto;

Considerato che il testo della suddetta convenzione all'art. 3 prevede il conferimento di n. 2 borse di studio di importo unitario pari ad euro 2.500,00, a copertura della quota di iscrizione del master;

Preso atto del parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso nella seduta del 21.01.2019 in merito alla proposta di istituzione e attivazione del master in oggetto;

Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 23 gennaio 2019 in merito all'istituzione e all'attivazione del master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - *Veterinary public health and food hygiene*" a.a. 2018/2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del Master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - *Veterinary public health and food hygiene*" per l'a.a. 2018/2019, proposta dal Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui al progetto allegato al presente verbale sub lett. E1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico del Master di II livello in "Sanità pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - *Veterinary public health and food hygiene*" a.a. 2018/2019, allegato al presente verbale sub lett. E2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Cessione del titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, ed in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare del titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali", tutelato attraverso il deposito della Domanda di priorità italiana n. *RM2012A000190*, depositata in data *02/05/2012*, e per il quale è stata inoltre intrapresa dall'Università degli Studi di Perugia la procedura di estensione Europea con domanda n. *EP13161946.2*, depositata in data *02/04/2013*, successivamente convalidata in Germania, UK, Svizzera/Lichtenstein, Francia e Irlanda;

Visto il D.R. n. 794 del 29/05/2017, con il quale è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Visto il DDG n. 103 del 04/05/2018, con cui sono stati approvati e pubblicati l'Invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per il titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali", di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato la suddetta invenzione;

Preso atto che in esecuzione del DDG sopra richiamato è stata espletata la procedura di evidenza pubblica, procedendo con la pubblicazione del suddetto DDG nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Bandi e gare", nella sezione "Terza Missione", sotto sezione "Brevetti" del sito di Ateneo www.unipg.it e nell'Albo ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia, per trenta giorni;

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

Dato atto che il termine ultimo di ricezione delle Manifestazioni di Interesse era fissato alle ore 12.00 del giorno 11/06/2018;

Ricordato che con il citato D.R. n. 794 del 29/05/2017 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, la Dott.ssa Piera Pandolfi, Responsabile dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;

Presso atto del verbale del RUP del giorno 22/08/2018, dal quale risulta che il suddetto RUP ha accertato che è pervenuta, nei termini prescritti dall'Invito, una sola Manifestazione di interesse per la partecipazione alla suddetta procedura, da parte della società Laser Romae srl, con sede legale in Roma, Via Barzano' n. 61 (C.F. e P. IVA 12314111001), ed iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 12314111001; Richiamato ancora il verbale del 22/08/2018, da cui risulta che la società Laser Romae srl ha offerto una royalty annua del 5,2%, superiore dell'1,2% rispetto al valore base minimo del 4,00%, per l'acquisizione del titolo brevettuale di cui trattasi e che, tuttavia, la documentazione trasmessa dalla società non conteneva alcuni elementi di cui alla dichiarazione prevista dall'art. 3, comma 3 dell'Invito, ed in particolare era manchevole della specifica riguardante *"le politiche di prezzo che verranno messe in atto in relazione alla Tecnologia stessa"*;

Richiamato ancora il verbale del 22/08/2018, da cui risulta che il RUP ha ritenuto necessario procedere con l'invio di una richiesta di chiarimenti ed integrazioni alla società Laser Romae srl, al fine di integrare la dichiarazione relativa all'attività aziendale con specifiche informazioni inerenti le politiche di prezzo che verranno messe in atto in relazione alla Tecnologia stessa, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 dell'Invito

Preso atto che con nota prot. n. 63899 del 27/08/2018 la società Laser Romae srl è stata invitata a far pervenire, entro il 14/09/2018, ogni documentazione utile ad integrare la dichiarazione summenzionata;

Tenuto conto del verbale del RUP del giorno 20/09/2018, dal quale si evince che la società Laser Romae srl ha trasmesso, con nota prot. entrata n. 70295 del 14/09/2018, l'integrazione richiesta;

Constatata la regolarità della procedura di selezione del potenziale cessionario e verificata la regolarità del DURC, del Casellario delle Imprese in AVCP e della Visura del Registro delle Imprese;

Visto il DDG n. 333 del 24/09/2018, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di selezione del cessionario del titolo brevettuale in oggetto ed è stato dato mandato agli uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di negoziare i termini del contratto di cessione, da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione prima dell'eventuale stipula con la Laser Romae srl;

Visto il Contratto di cessione negoziato tra la società Laser Romae srl e l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, di cui all'allegato sub lett. F al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno conferire a terzi il titolo brevettuale in oggetto, ai fini di una sua adeguata valorizzazione sul mercato;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. s. dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006);

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia è titolare del titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali", tutelato attraverso il deposito della Domanda di priorità italiana n. *RM2012A000190*, depositata in data *02/05/2012*, e per il quale è stata inoltre intrapresa dall'Università degli Studi di Perugia la procedura di estensione Europea con domanda n. *EP13161946.2*, depositata in data *02/04/2013*, successivamente convalidata in Germania, UK, Svizzera/Lichtenstein, Francia e Irlanda;

Visto il D.R. n. 794 del 29/05/2017, con il quale è stato adottato lo schema di invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per i titoli brevettuali di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), nella versione già revisionata ed approvata dalla Commissione d'Ateneo per la gestione della Proprietà Intellettuale;

Vista la procedura di evidenza pubblica di cui al DDG n. 103 del 04/05/2018, con cui sono stati approvati e pubblicati l'Invito a formulare manifestazioni di interesse per [*la cessione di/l'acquisizione di un diritto di licenza esclusiva*] per il titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali", di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia, ed il relativo allegato (Dichiarazione di manifestazione di interesse), al fine di reclutare cessionari o licenziatari esclusivi, allo scopo di valorizzare sul mercato la suddetta invenzione;

Visto il DDG n. 333 del 24/09/2018, con il quale sono stati approvati gli atti della procedura di selezione del cessionario del titolo brevettuale in oggetto ed è stato dato mandato agli uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca di negoziare i termini del contratto di cessione, da sottoporre ad

approvazione del dal Consiglio di Amministrazione prima dell'eventuale stipula con la Laser Romae srl;

Esaminato il Contratto di cessione negoziato tra la società Laser Romae srl e l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca, di cui all'allegato sub lett. F);

Condivisa l'opportunità di sottoscrivere il contratto di cessione di cui trattasi per l'attribuzione a terzi del titolo brevettuale in oggetto, ai fini di una sua adeguata valorizzazione sul mercato;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo del Contratto di cessione del titolo brevettuale "Sistema di codifica, decodifica e ricetrasmisione senza fili di dati sensoriali", di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, tutelato attraverso il deposito della Domanda di priorità italiana n. *RM2012A000190*, depositata in data *02/05/2012*, e per il quale è stata inoltre intrapresa la procedura di estensione Europea con domanda n. *EP13161946.2*, depositata in data *02/04/2013*, successivamente convalidata in Germania, UK, Svizzera/Lichtenstein, Francia e Irlanda, di cui all'allegato sub lett. F) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia e la Laser Romae srl;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, del Contratto di cessione in oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie;
- ❖ di autorizzare l'incasso dei proventi generati dal Contratto di cessione in oggetto a valere sulla voce COAN di bilancio dedicata ai brevetti, in accordo con quanto disposto dall'art. 16 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Proposta di cessione dell'invenzione congiunta dal titolo: "Piccole molecole che inducono la degradazione della proteina prionica cellulare (PrPC) sfruttando il metodo chiamato "pharmaceutical protein inactivation by folded intermediate targeting" (PPI-FIT)": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 30% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "Piccole molecole che inducono la degradazione della proteina prionica cellulare (PrPC) sfruttando il metodo chiamato "pharmaceutical protein inactivation by folded intermediate targeting" (PPI-FIT)" (prot. arrivo n. 31203 del 24/04/2018), di cui è coinventrice la dott.ssa Maria Letizia Barreca, afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, e sviluppata in autonomia dall'inventrice dell'Università degli Studi di Perugia con il Dott. Emiliano Biasini, afferente all'Università di Trento e vincolato alle cessione della titolarità dei risultati generati dalle proprie attività di ricerca al proprio Ateneo e a Telethon, e il Prof. Pietro Faccioli, afferente a INFN (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);

Preso atto che il dott. Pietro Faccioli ha sottoscritto con INFN, in data 21/09/2018, un accordo di cessione del diritto all'Invenzione, specificando la percentuale del proprio contributo all'Invenzione pari al 30% e che l'Università di Trento e Telethon detengono in pari quota il diritto all'Invenzione con riferimento al contributo del dott. Emiliano Biasini, ciò risultando ad esse rispettivamente attribuite quote di contitolarità pari al 20%;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 03/05/2018, in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla dott.ssa Maria Letizia Barreca, e al deposito di una domanda di brevetto nazionale, senza la necessità di acquisire preliminarmente,

come di consuetudine, una manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati, dato lo stretto regime di riservatezza richiesto anche dagli altri enti contitolari;

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella stessa seduta del 03/05/2018, ha dato mandato all'Ufficio I.L.O. e Terza Missione di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con INFN, Università di Trento e Telethon;

Visto l'Accordo per la gestione congiunta del trovato in oggetto, di cui all'allegato sub lett. G) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, negoziato tra i competenti uffici amministrativi degli enti contitolari e nel quale è stabilito, tra l'altro, quanto segue:

- Telethon è nominato quale Capofila responsabile dell'esecuzione delle attività di gestione, utilizzo e sfruttamento del trovato, ai fini di una sua ottimale gestione;
- la titolarità del trovato è suddivisa tra i contitolari nelle seguenti quote: per Università degli Studi di Perugia 30%, per INFN 30%, per Università di Trento 20% e per Telethon 20%;
- i contitolari affidano alla Capofila la selezione dell'Agente Brevettuale incaricato delle attività di tutela del trovato. In particolare, la Capofila, raccolti nominativi rilevanti di studi brevettuali presenti in MEPA e indicati dagli altri contitolari, richiede i relativi preventivi economici, attestazioni e certificazioni, come previsto dalla normativa per l'affidamento di contratti pubblici, e i profili di competenza e identifica l'Agente Brevettuale più qualificato;
- i soggetti terzi interessati allo sviluppo e/o commercializzazione del trovato, verranno individuati ricorrendo alla pubblicazione di apposito Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse o di analoga procedura;
- tutti i proventi derivanti dalle attività di valorizzazione del trovato, al netto delle spese documentate, prima brevettuali (di deposito, esame, ottenimento, mantenimento, estensione) e poi legali (inerenti il perfezionamento di ciascun accordo di valorizzazione sottoscritto con soggetti terzi e nel limite massimo di 5.000,00 euro per ciascun accordo), saranno suddivisi tra le Parti in proporzione delle quote di contitolarità detenute, al netto della quota forfettaria da riconoscere alla Capofila, pari al 4% sui proventi netti, fino ad un importo massimo di 16.000 euro;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione dei relativi brevetti nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Accertato che le spese, a carico dell'Università, per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 1.200,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, in virtù della propria quota di comproprietà del 30%;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 30% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Piccole molecole che inducono la degradazione della proteina prionica cellulare (PrPC) sfruttando il metodo chiamato "pharmaceutical protein inactivation by folded intermediate targeting" (PPI-FIT)*" (prot. arrivo n. 31203 del 24/04/2018), di cui è coinventrice la dott.ssa Maria Letizia Barreca, afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, e sviluppata in autonomia dall'inventrice dell'Università degli Studi di Perugia con il Dott. Emiliano Biasini, afferente all'Università di Trento e vincolato alle cessione della titolarità dei risultati generati dalle proprie attività di ricerca al proprio Ateneo e a Telethon, e il Prof. Pietro Faccioli, afferente a INFN (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 03/05/2018, in merito all'acquisizione della quota di titolarità sul trovato detenuta dalla dott.ssa Barreca e al deposito di una domanda di brevetto nazionale;

Viste le indicazioni fornite dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale in merito alla negoziazione di un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con l'Università di Trento, Telethon e l'INFN;

Condivisa l'opportunità, da parte dell'Ateneo, di acquisire la quota di diritti sul trovato di cui trattasi, pari al 30%, per avviarne poi le procedure di deposito nazionale e di valorizzazione, congiuntamente all'Università di Trento, a Telethon e all'INFN e di individuare in Telethon il soggetto Capofila, responsabile dell'esecuzione delle attività di gestione, utilizzo e sfruttamento del trovato, ai fini di una sua ottimale gestione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione del 30% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: *"Piccole molecole che inducono la degradazione della proteina prionica cellulare (PrPC) sfruttando il metodo chiamato "pharmaceutical protein inactivation by folded intermediate targeting" (PPI-FIT)"* (prot. arrivo n. 31203 del 24/04/2018), di cui è coinventrice la dott.ssa Maria Letizia Barreca, afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, e sviluppata in autonomia dall'inventrice dell'Università degli Studi di Perugia con il Dott. Emiliano Biasini, afferente all'Università di Trento e vincolato alla cessione della titolarità dei risultati generati dalle proprie attività di ricerca al proprio Ateneo (20%) e a Telethon (20%), e il Prof. Pietro Faccioli, afferente a INFN e già cedente la propria quota (30%) allo stesso ente (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con la dott.ssa Maria Letizia Barreca;
- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi, congiuntamente all'Università di Trento, a Telethon e all'INFN;
- ❖ di approvare la nomina di Telethon quale soggetto Capofila, responsabile dell'esecuzione delle attività di gestione, utilizzo e sfruttamento del trovato, ai fini di una sua ottimale gestione;
- ❖ di autorizzare il costo di deposito congiunto con l'Università di Trento, Telethon e l'INFN della domanda di brevetto nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 1.200,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR.CO.FOG. MP.M1,P2.04.8 "Ricerca applicata – affari economici, R&S per gli affari economici", del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio, per il quale si chiede la registrazione di una Scrittura di Vincolo;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla stipula del contratto di cessione con la dott.ssa Maria Letizia Barreca e alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, dell'Accordo per la gestione congiunta dei diritti

di Proprietà Intellettuale con l'Università di Trento, Telethon e l'INFN e di tutti gli atti connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto nazionale a tutela del trovato di cui all'oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di nuova varietà vegetale” tra l’Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l’Istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali. Modifiche.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, ed in particolare l’art. 20, comma 2, lett. s.;

Ricordato che l’Università degli Studi di Perugia è titolare della varietà vegetale denominata “Tonda Franciscana - *Corylus avellana L.*” e protetta presso il Community Plant Variety Office europeo con domanda n. 2013/2394 del 17/09/2013, di cui sono inventori la dott.ssa Daniela Farinelli e il sig. Mirco Boco, afferenti al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, e il Prof. Agostino Tombesi, attualmente in quiescenza;

Visto il “*Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di nuova varietà vegetale*”, (di seguito Contratto, agli atti dell’ufficio istruttore), sottoscritto in data 20/02/2017 tra l’Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l’Istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Vista la nota prot. n. 65756 del 03/09/2018, con la quale la Fondazione per l’Istruzione Agraria in Perugia chiede all’Ateneo di rivedere i contenuti del Contratto, con particolare riferimento al metodo e alla quantificazione dei corrispettivi che la Fondazione dovrà riconoscere all’Università e al Dipartimento, oltre che all’introduzione di clausole che possano tutelare la Fondazione, nel caso in cui l’Ateneo intendesse licenziare anche ad altri soggetti la commercializzazione della varietà;

Preso atto che, in data 12/09/2018, la Commissione per la Proprietà Intellettuale di Ateneo ha esaminato la proposta, avanzata dagli autori, di estendere la tutela della varietà vegetale “Tonda Franciscana” anche in Moldavia, in seguito all’interessamento da parte della società Hazelfarm srl, evidenziando che per il perfezionamento della pratica di estensione in detto Stato è necessario, sia depositare una domanda di registrazione, sia avviare e mantenere, per cinque anni dal deposito, un campo sperimentale di Tonda Franciscana, secondo la normativa moldava;

Approvato nell’adunanza straordinaria del 13.02.2019

Rilevato che il mandatario che si occupa della gestione della pratica di registrazione della "Tonda Franciscana", la SIB-Società Italiana Brevetti di Roma, non è competente per quanto attiene alle procedure connesse al mantenimento del campo sperimentale e che la Fondazione per l'Istruzione Agraria, costantemente aggiornata sull'evolversi della pratica, si è resa disponibile a farsi carico degli oneri economici ed amministrativi per il mantenimento del suddetto campo, per nome e conto dell'Università, e a tenere i rapporti con il Ministero moldavo responsabile;

Tenuto conto che con nota prot. n. 73364 del 24/09/2018 l'Ateneo ha promosso l'apertura di un Tavolo tecnico di confronto tra le parti, al fine di revisionare il testo del Contratto di licenza di cui trattasi, tenendo conto sia delle necessità espresse dalla Fondazione, che delle esigenze manifestate dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale di Ateneo nel corso della seduta del 12/09/2018 e già condivise con la Fondazione stessa;

Vista la proposta di Contratto di licenza, revisionata in data 12/11/2018 dal summenzionato Tavolo tecnico, di cui all'allegato sub lett. H), nella quale, rispetto al vigente Contratto, sono stati modificati le premesse b) ed h) e l'art. 6; è stato sostituito il contenuto dell'art. 7, ora rubricato "Sublicenze" e non più "Recesso"; sono state introdotte le previsioni di cui agli artt. 4.3; 4.4 - lett. e J e K; sono stati inseriti l'"Allegato B - Costi sostenuti dalla Fondazione per l'avvio della produzione della Varietà", l'"Allegato D - Modello di Contratto di Fornitura" e l'"Allegato E - Ordine di acquisto", al fine di adeguare il Contratto alle nuove esigenze di gestione della varietà vegetale di cui trattasi, sia in Italia che all'estero;

Tenuto conto che la proposta di Contratto di licenza revisionata dal Comitato Tecnico è stata approvata in data 17/12/2018 dal Consiglio di Amministrazione della FIA;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 9 del vigente Contratto di licenza *"nessuna modifica o integrazione al Contratto avrà forza vincolante, a meno che non sia fatta per iscritto e venga sottoscritta da tutte le Parti"*;

Ritenuto opportuno procedere quanto prima alla modifica del *"Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di nuova varietà vegetale"*, di cui trattasi, procedendo alla sottoscrizione del nuovo testo, come riportato all'allegato sub lett. H);

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29.3.2006), ed in particolare l'art. 11 "Spese e mantenimento della tutela dell'innovazione";

Preso atto della nuova varietà di nocciolo (*Corylus avellana* L.), denominata "Tonda Francese", depositata presso il Community Plant Variety Office europeo, con registrazione n. 2013/2394 del 17/09/2013, a nome dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il "Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di nuova varietà vegetale", (agli atti dell'ufficio istruttore), sottoscritto in data 20/02/2017 tra l'Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Vista la nota prot. n. 65756 del 03/09/2018, con la quale la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia chiede all'Ateneo di rivedere i contenuti del Contratto suddetto;

Preso atto delle necessità espresse dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale di Ateneo in data 12/09/2018, con riferimento all'estensione della tutela della varietà di cui trattasi in Moldavia e all'opportunità di affidare alla Fondazione la gestione, sia economica e che amministrativa, del campo sperimentale previsto dalla procedura di registrazione moldava, per nome e conto dell'Ateneo;

Esaminata la proposta di modifica del Contratto di licenza, di cui all'allegato sub lett. H), concordata in data 12/11/2018 dal Tavolo tecnico di confronto istituito tra l'Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 17/12/2018;

Condivisa l'opportunità di procedere quanto prima alla modifica del Contratto di cui trattasi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo modificato del "Contratto di licenza per la produzione e commercializzazione di nuova varietà vegetale", di cui all'allegato sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, del Contratto di licenza in oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Accordo pre-commerciale per la valorizzazione della nocciola in Umbria: determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, ed in particolare gli artt. 1, 2 e 16;

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/3/2006);

Considerato, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati;

Tenuto conto che l'Ateneo intende valorizzare il proprio *know how* tecnologico ed in particolare i diritti di proprietà industriale di cui è titolare, tra cui la nuova varietà vegetale "Tonda Franciscana" (*Corylus Avellana* L.) ed il marchio ad essa associato, attraverso l'implementazione di una rete di relazioni con potenziali partner;

Valutato, in particolare, che l'Università degli Studi di Perugia, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, è impegnata a favorire le condizioni più idonee allo sviluppo della ricerca applicata e del trasferimento dei risultati conseguiti, tra gli altri, nell'ambito delle scienze agrarie, alimentari ed ambientali, con riferimento ai settori delle coltivazioni arboree e della tecnologia alimentare;

Ritenuta, altresì, di interesse per l'Università degli Studi di Perugia la possibilità di instaurare forme di collaborazione con importanti realtà del mondo imprenditoriale nazionale ed internazionale, al fine di mettere a disposizione le proprie risorse per la valorizzazione del proprio portafoglio brevettuale;

Visto il Protocollo di intesa già sottoscritto in data 07/02/2017 tra l'Università degli Studi di Perugia, Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, Nestlé Italiana spa, Confindustria Umbria e Regione dell'Umbria, volto a regolare un percorso di confronto ed approfondimento tra le parti, che prevede, tra l'altro:

- la disponibilità dell'Ateneo a mettere a disposizione, in via non esclusiva, le proprie strutture di ricerca per lo svolgimento di attività di reciproco interesse, secondo quanto stabilito in specifici accordi esecutivi, incluso l'eventuale utilizzo della varietà di nocciolo Tonda Francese a fini commerciali ed industriali;
- il supporto della Fondazione, con le proprie strutture ed il proprio personale qualificato, alle attività di coltivazione, produzione e commercializzazione delle nocciole, con particolare riferimento alla varietà Tonda Francese;
- l'impegno della Nestlé a cooperare per lo sviluppo della coltura della Regione Umbria, in particolare mediante l'utilizzo della varietà Tonda Francese, anche tramite la stipula di contratti di fornitura con gli agricoltori umbri, nei termini e condizioni che verranno di volta in volta concordate nell'ambito di specifici accordi esecutivi;

Visto lo schema di Accordo pre-commerciale (*agli atti dell'ufficio istruttore e consultabile previa sottoscrizione di impegno di riservatezza*) tra l'Ateneo, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, Nestlé Italiana S.p.A., Confindustria Umbria, CIA Italiana Agricoltori, Confagricoltura Umbria, Cooperativa CERERE, V. Besana S.p.A., con il quale le parti intendono delineare l'assetto degli impegni reciproci al fine di intraprendere un progetto congiunto per l'ottenimento di una quantità di nocciole prodotte dalle piante della varietà vegetale denominata "Tonda Francese - *Corylus avellana* L." sufficiente a consentire a Nestlé Italiana S.p.A. di avviare un processo di sperimentazione industriale congruo a verificare l'utilizzabilità delle stesse per la produzione del Bacio Perugia e/o di altri prodotti e dare eventualmente seguito ad una filiera agro-industriale;

Considerato che l'Ateneo interviene nell'Accordo pre-commerciale di cui trattasi quale titolare della varietà vegetale "Tonda Francese" e del relativo marchio, per il quale, all'art. 6 dell'Accordo medesimo, è stabilito che (i) qualora una delle altre parti intendesse utilizzare il marchio suddetto per finalità commerciali, la stessa si impegna a negoziare con l'Università degli Studi di Perugia un accordo di licenza a titolo oneroso per l'uso del medesimo e (ii) l'Università degli Studi di Perugia concede alle altre parti l'utilizzo del marchio di cui trattasi a titolo non oneroso limitatamente alla durata e per le finalità inerenti alla comunicazione e promozione del presente Accordo;

Ricordato che, all'art 7 dell'Accordo di cui trattasi, le parti riconoscono il carattere riservato e confidenziale di qualsiasi informazione scambiata nell'esecuzione dell'Accordo stesso e, pertanto, si impegnano a non divulgarne, in alcun modo, i contenuti, nonché gli eventuali esiti del processo di sperimentazione industriale, salvo consenso scritto di tutte le parti e che, pertanto, ogni attività di comunicazione e/o

promozione dell'Accordo dovrà essere preventivamente concertata e condivisa per iscritto tra le parti;

Vista la proposta di approvazione dell'Accordo in oggetto avanzata dal Senato Accademico nel corso della seduta del 23/01/2019;

Ritenuto che la sottoscrizione del suddetto Accordo non comporta né maggiori ricavi né nuovi costi a carico del bilancio unico dell'Università, o comunque non può produrre ulteriori costi rispetto a quelli già iscritti nello stesso bilancio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visti l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30) e il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29-3-2006);

Tenuto conto che l'Ateneo intende valorizzare il proprio *know how* tecnologico ed in particolare i diritti di proprietà industriale di cui è titolare, tra cui la nuova varietà vegetale "Tonda Franciscana" (*Corylus Avellana* L.), attraverso l'implementazione di una rete di relazioni con potenziali partner;

Ritenuto di interesse per l'Università degli Studi di Perugia la possibilità di instaurare forme di collaborazione con importanti realtà del mondo imprenditoriale nazionale ed internazionale, al fine di mettere a disposizione le proprie risorse per la valorizzazione del proprio portafoglio brevettuale;

Visto il Protocollo di intesa già sottoscritto in data 07/02/2017 tra l'Università degli Studi di Perugia, Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, Nestlé Italiana spa, Confindustria Umbria e Regione dell'Umbria;

Visto lo schema di Accordo pre-commerciale (*agli atti dell'ufficio istruttore e consultabile previa sottoscrizione di impegno di riservatezza*) tra l'Ateneo, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, Nestlé Italiana S.p.A., Confindustria Umbria, CIA Italiana Agricoltori, Confagricoltura Umbria, Cooperativa CERERE, V. Besana S.p.A.;

Vista la proposta di approvazione dell'Accordo in oggetto avanzata dal Senato Accademico nel corso della seduta del 23/01/2019;

Ritenuto che la sottoscrizione del suddetto Accordo non comporta né maggiori ricavi né nuovi costi a carico del bilancio unico dell'Università, o comunque non può produrre ulteriori costi rispetto a quelli già iscritti nello stesso bilancio;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo dell'Accordo pre-commerciale (*agli atti dell'ufficio istruttore e consultabile previa sottoscrizione di impegno di riservatezza*) tra l'Ateneo, la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, Nestlé Italiana S.p.A., Confindustria Umbria, CIA Italiana Agricoltori, Confagricoltura Umbria, Cooperativa CERERE, V. Besana S.p.A., con il quale le parti intendono delineare l'assetto degli impegni reciproci al fine di intraprendere un progetto congiunto per l'ottenimento di una quantità di nocciole prodotte dalle piante della varietà vegetale denominata "Tonda Franciscana - *Corylus avellana* L." sufficiente a consentire a Nestlé Italiana S.p.A. di avviare un processo di sperimentazione industriale congruo a verificare l'utilizzabilità delle stesse per la produzione del Bacio Perugina e/o di altri prodotti e dare eventualmente seguito ad una filiera agro-industriale;
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula dell'Accordo di cui trattasi;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, dell'Accordo in oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Estensione in Moldavia della nuova varietà di nocciolo (Corylus avellana L.), denominata "Tonda Francescana", registrazione europea n. 2013/2394 del 17/09/2013, di cui è titolare l'Università degli Studi di Perugia.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);
 Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29.03.2006);
 Visto il Regolamento (CE) n. 2100/94, e successive integrazioni, con il quale l'Unione Europea ha istituito un regime comunitario di tutela per le varietà vegetali, ispirato alla Convenzione UPOV (International Union for the Protection of New Varieties of Plants), valido su tutto il territorio della Comunità Europea, inclusa l'Italia, il quale consente al costituente/richiedente, con una sola privativa, di ottenere la tutela e diventare titolare di un unico diritto di proprietà intellettuale valido in tutto il territorio europeo;
 Tenuto conto che con DR n. 546 del 10/04/2013 è stata autorizzata la tutela della nuova varietà di nocciolo (Corylus avellana L.), denominata "Tonda Francescana", a nome dell'Università degli Studi di Perugia, di cui sono autori il Prof. Agostino Tombesi, attualmente in quiescenza; la Dott.ssa Daniela Farinelli, Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali e il sig. Mirco Boco, personale tecnico afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;
 Vista la domanda di registrazione di varietà vegetale n. 2013/2394 del 17/09/2013, di pari oggetto, depositata presso il Community Plant Variety Office europeo;
 Vista la proposta presentata in data 28/06/2018 (prot. n. 49800) dagli inventori (*agli atti dell'ufficio istruttore*), che hanno manifestato l'opportunità di estendere la tutela della varietà in Moldavia, date le potenzialità di commercializzazione offerte dal mercato moldavo, come peraltro testimoniato dai contatti avviati con la Hazelfarm srl della Moldava Hazelnut Association;
 Considerato che la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia è, ad oggi, l'unico interlocutore commerciale avente diritto di riprodurre e sfruttare la varietà vegetale di cui trattasi e che, pertanto, risulta fortemente interessata ad ottenere la tutela della stessa in Moldavia al fine di poter avviare i rapporti commerciali con la Hazelfarm srl;

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

Preso atto che per il perfezionamento delle procedure di estensione in Moldavia è necessario, sia depositare una domanda di estensione della tutela nel territorio di detto Stato, sia avviare e mantenere, per cinque anni dal deposito della domanda di estensione, un campo sperimentale di Tonda Franciscana, secondo la normativa moldava;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale, in data 12/09/2018, in merito all'estensione della tutela della Nuova varietà vegetale Tonda Franciscana in Moldavia, subordinatamente alla negoziazione di un accordo con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, nell'ambito del quale l'Ateneo si farà carico dei costi di deposito della domanda di estensione in Moldavia, tramite lo studio mandatario (Società Italiana Brevetti) che già gestisce la registrazione Europea della nuova varietà, e la Fondazione si assumerà gli oneri economici ed amministrativi connessi all'avvio e al mantenimento, per cinque anni dal deposito della domanda di estensione, del campo sperimentale statale su suolo moldavo, in nome e per conto dell'Università degli Studi di Perugia;

Considerato che la procedura di registrazione della varietà vegetale in Europa è stata affidata alla società SIB spa e che, pertanto, al fine di non riavviare *ex-novo* un rapporto con un mandatario diverso, che comporterebbe un allungamento dei tempi con conseguente aumento dei costi, sarebbe opportuno affidare la procedura di estensione della tutela al medesimo studio mandatario che si è occupato della registrazione europea e che era stato individuato secondo le procedure di legge;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato la nuova varietà vegetale e i positivi risvolti in termine di ricaduta economica che potrebbero derivare da un'opportuna valorizzazione della privativa in oggetto;

Preso atto che le procedure di negoziazione per il *licensing* della varietà richiedono tempi lunghi e che occorre rivendicare la priorità europea a norma delle convenzioni internazionali (termine di priorità) entro quattro anni (sei per le specie legnose) dal primo atto commerciale riguardante la varietà, ovunque avvenuto;

Ricordato che la varietà in oggetto è stata commercializzata a partire dal 2016, in virtù dell'Accordo di licenza sottoscritto in data 22/12/2015 (e ss.mm.ii.) tra l'Università degli Studi di Perugia, la Fondazione per l'istruzione Agraria in Perugia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;

Accertato che le spese per la registrazione in Moldavia della varietà vegetale in oggetto, ammontano al massimo ad Euro 3.660,00 iva inclusa (*di cui: Euro 3.000,00 per onorari ed Euro 660,00 per IVA al 22% sugli onorari*);

Rilevata l'opportunità di procedere quanto prima alla suddetta registrazione, visti i termini imposti dalla legge in relazione all'estensione della tutela;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29.3.2006), ed in particolare l'art. 11 "Spese e mantenimento della tutela dell'innovazione";

Preso atto della nuova varietà di nocciolo (*Corylus avellana* L.), denominata "Tonda Franceseana", depositata presso il Community Plant Variety Office europeo, con registrazione n. 2013/2394 del 17/09/2013, a nome dell'Università degli Studi di Perugia;

Vista la proposta di estensione in Moldavia della tutela della varietà suddetta, presentata in data 28/06/2018 (prot. n. 49800) dagli inventori (*agli atti dell'ufficio istruttore*);

Considerato che la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia è, ad oggi, l'unico interlocutore commerciale avente diritto di riprodurre e sfruttare la varietà vegetale di cui trattasi e che, pertanto, risulta fortemente interessata ad ottenere la tutela della stessa in Moldavia al fine di poter avviare i rapporti commerciali con la Hazelfarm srl;

Preso atto che per il perfezionamento delle procedure di estensione in Moldavia è necessario, sia depositare una domanda di estensione della tutela nel territorio di detto Stato, sia avviare e mantenere, per cinque anni dal deposito della domanda di estensione, un campo sperimentale di Tonda Franceseana, secondo la normativa moldava;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale, in data 12/09/2018, in merito all'estensione della tutela della Nuova varietà vegetale Tonda Franceseana in Moldavia, subordinatamente alla negoziazione di un accordo con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, nell'ambito del quale l'Ateneo si farà carico dei costi di deposito della domanda di estensione in Moldavia, tramite lo studio mandatario (Società Italiana Brevetti) che già gestisce la registrazione Europea della nuova varietà, e la Fondazione si assumerà gli oneri economici ed amministrativi connessi all'avvio e al mantenimento, per cinque anni dal deposito della domanda di estensione, del campo sperimentale statale su suolo moldavo, in nome e per conto dell'Università degli Studi di Perugia;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato la nuova varietà vegetale e i positivi risvolti in termine di ricaduta economica che potrebbero derivare da un'opportuna valorizzazione della privativa in oggetto;

Preso atto dei termini imposti dalla legge in relazione all'estensione della tutela in Paesi non europei;

Valutato il preventivo di spesa formulato dalla SIB spa;
 Condivisa l'opportunità di procedere quanto prima alla suddetta registrazione;
 All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di negoziazione e stipula di un accordo con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, nell'ambito del quale l'Ateneo si farà carico dei costi di deposito della domanda di estensione in Moldavia, tramite lo studio mandatario (Società Italiana Brevetti) che già gestisce la registrazione Europea della nuova varietà, e la Fondazione si assumerà gli oneri economici ed amministrativi connessi all'avvio e al mantenimento, per cinque anni dal deposito della domanda di estensione, del campo sperimentale statale su suolo moldavo, in nome e per conto dell'Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di autorizzare, subordinatamente alla stipula dell'accordo con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, di cui al punto precedente, la registrazione in Moldavia della nuova varietà di nocciolo (*Corylus avellana* L.), denominata "Tonda Franciscana", depositata presso il Community Plant Variety Office europeo, con registrazione n. 2013/2394 del 17/09/2013, a nome dell'Università degli Studi di Perugia, di cui sono autori il Prof. Agostino Tombesi, la Dott.ssa Daniela Farinelli e il sig. Mirco Boco;
- ❖ di affidare l'incarico di registrazione in Moldavia della suddetta varietà vegetale allo Studio mandatario SIB – Società Italiana Brevetti spa, P.za di Pietra, 39 – 00186 Roma, P.Iva IT 00880811005, C.F. 00399970581 ;
- ❖ di autorizzare i costi di registrazione in Moldavia, pari ad un importo massimo di Euro 3.660,00 iva inclusa (*di cui: Euro 3.000,00 per onorari ed Euro 660,00 per IVA al 22% sugli onorari*), a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR, COD. COFOG MP. M1. P2. 04. 8 "Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici" del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso, all'esito della stipula dell'accordo con la Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, di cui sopra, alla procedura per l'estensione della protezione della varietà in Moldavia, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia;

- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti all'estensione in Moldavia della privata in oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Approvazione Bando A.A. 2018/2019 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo".

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazz. Uff. 14 gennaio 2011, n. 10, S.O.;

Visto, in particolare, l'art. 8 della Legge da ultimo richiamata, che dispone:

"1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo, tenendo conto anche delle disposizioni recate in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la revisione della disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari già in servizio e di quelli vincitori di concorsi indetti fino alla data di entrata in vigore della presente legge, come determinato dagli articoli 36, 38 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, secondo le seguenti norme regolatrici:

a) trasformazione della progressione biennale per classi e scatti di stipendio in progressione triennale;

b) invarianza complessiva della progressione;

c) decorrenza della trasformazione dal primo scatto successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. È abrogato il comma 3 dell'articolo 3-ter del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la rimodulazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, della progressione economica e dei relativi importi, anche su base premiale, per i professori

e i ricercatori assunti ai sensi della presente legge, secondo le seguenti norme regolatrici:

- a) abolizione del periodo di straordinariato e di conferma rispettivamente per i professori di prima fascia e per i professori di seconda fascia;
- b) eliminazione delle procedure di ricostruzione di carriera e conseguente rivalutazione del trattamento iniziale;
- c) possibilità, per i professori e i ricercatori nominati secondo il regime previgente, di optare per il regime di cui al presente comma.”;

Visto, inoltre, l’art. 6, comma 14, della Legge da ultimo citata, il quale dispone: “I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell’attribuzione degli scatti triennali di cui all’articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell’ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all’articolo 9.”;

Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 recante “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33;

Visto il “Regolamento di Ateneo per la premialità”, emanato con D.R. 1527 del 4 ottobre 2017, il quale, tra l’altro, prevede che “Il Fondo è costituito con le risorse provenienti: a) dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 240/2010);...” (art. 1, lett. a), del Regolamento);

Visto il “Regolamento per la valutazione dell’impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell’art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell’art. 2 dello Statuto di Ateneo”, emanato da ultimo con D.R. n. 1392 del 30.08.2018 e ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018;

Considerato che l’art. 2 del Regolamento da ultimo citato prevede che entro il mese di gennaio viene emanato, con provvedimento del Rettore, un bando, previamente

approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, il quale disciplina la procedura di valutazione di coloro che maturano il diritto a partecipare alla procedura nell'anno accademico di vigenza del Bando stesso;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 giugno 2018, in sede di approvazione del Bando in oggetto con riferimento all'A.A. 2016/2017 e A.A. 2018/2019, ha deliberato, tra l'altro, che:

"- i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line degli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,

- termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2018, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo,

-

3- *di demandare al Magnifico Rettore l'emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:*

- siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,

- sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011 e del relativo Allegato 1;

4- *di demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento in oggetto. ";*

Dato atto che si deve procedere ad emanare, entro il prossimo 31 gennaio 2019, il Bando per l'A.A. 2018/2019 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo" e, conseguentemente, a predisporre i relativi elenchi quadrimestrali dei soggetti legittimati alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa;

Ricordato che il richiamato Regolamento emanato con D.R. 1392/2018, all'art. 4, dispone che "Ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 240/2010, la valutazione viene effettuata sulla base del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, applicando

parametri oggettivi di valutazione definiti dal Consiglio di Amministrazione in via preventiva per il triennio successivo, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per lo stesso arco temporale, tesi al miglioramento della Performance di Ateneo." ed all'art. 5 dispone che *"Al fine di ottenere una positiva valutazione individuale, fino alla applicabilità degli obiettivi che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, il professore dovrà possedere i requisiti di cui alle seguenti lett. a. e lett. b.:"*...in cui vengono illustrati i requisiti definiti in via transitoria nelle more della definizione preventiva di parametri oggettivi di valutazione definiti dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per il medesimo triennio;

Considerato che si è in attesa della definizione da parte del MIUR delle Linee generali di indirizzo ministeriali relativamente alla programmazione e valutazione delle Università nel triennio 2019-2021, alla luce delle quali potrà essere delineata la nuova programmazione strategica di Ateneo ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;
Visto il parere favorevole, in merito, reso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative in materia vigenti e sopra richiamate;

Visto il *"Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo"*, emanato da ultimo con D.R. n. 1392 del 30.08.2018 e ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 giugno 2018, in sede di approvazione del Bando in oggetto con riferimento all'A.A. 2016/2017 e A.A. 2018/2019, ha deliberato, tra l'altro, che:

- "- i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line degli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,*
- termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2018, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo,*
-*

3- di demandare al Magnifico Rettore l'emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:

- siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,
- sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011 e del relativo Allegato 1;

4- di demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento in oggetto. ”;

Dato atto che si deve procedere ad emanare, entro il prossimo 31 gennaio 2019, il Bando per l'A.A. 2018/2019 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo" e, conseguentemente, a predisporre i relativi elenchi quadrimestrali dei soggetti legittimati alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa;

Ricordato che il richiamato Regolamento emanato con D.R.1392/2018, all'art. 4, dispone che "Ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 240/2010, la valutazione viene effettuata sulla base del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, applicando parametri oggettivi di valutazione definiti dal Consiglio di Amministrazione in via preventiva per il triennio successivo, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per lo stesso arco temporale, tesi al miglioramento della Performance di Ateneo." ed all'art. 5 dispone che "Al fine di ottenere una positiva valutazione individuale, fino alla applicabilità degli obiettivi che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, il professore dovrà possedere i requisiti di cui alle seguenti lett. a. e lett. b.: "...in cui vengono illustrati i requisiti definiti in via transitoria nelle more della definizione preventiva di parametri oggettivi di valutazione definiti dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per il medesimo triennio;

Considerato che si è in attesa della definizione da parte del MIUR delle Linee generali di indirizzo ministeriali relativamente alla programmazione e valutazione delle Università nel

triennio 2019-2021, alla luce delle quali potrà essere delineata la nuova programmazione strategica di Ateneo ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005; Valutato, pertanto, che l'art. 4 del Regolamento da ultimo richiamato non può trovare attuazione, pertanto mantengono piena efficacia i criteri di cui all'art. 5 del medesimo Regolamento;

Visto il parere favorevole, in merito, reso dal Senato Accademico nella seduta odierna
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il Bando ai sensi del "*Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo*" per l'A.A. 2018/2019 nella formulazione di cui all'allegato sub lett. I) al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, demandando al Magnifico Rettore qualsivoglia rettifica o integrazione al medesimo e prevedendo che:
 - i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line degli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,
 - termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2019, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo,
- ❖ di demandare al Magnifico Rettore l'emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:
 - siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,
 - sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011 e del relativo allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento in oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 15) Oggetto: Art. 20 comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 – Completamento delle determinazioni assunte con delibera n. 6 del 20 marzo 2018 – Riduzione del tetto di spesa di cui all’articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio 2010, n. 122.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio ordinamento giuridico del personale e orario di lavoro</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 20, comma 2, lett. j;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l’art. 1-ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l’art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell’art. 7, comma 6, del D. Lgs. 49/2012;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, avente ad oggetto “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università’ 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;

Visto il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto “Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635”;

Vista la delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 22 giugno 2016, avente ad oggetto “Limiti di spesa ex D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010: determinazioni”, con la quale è stato

individuato il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, pari ad €. 920.641,07;

Visto il D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante *"Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare l'art. 20, comma 3, ove stabilisce *" Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28."*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 20 giugno 2017, con la quale sono state approvate le Linee per la Programmazione triennale 2018-2020 e sono stati individuati gli obiettivi strategici di Ateneo e le conseguenti azioni strategiche per il triennio, nell'ambito del quale è ricondotta la *"programmazione, organizzazione e gestione delle risorse umane"*;

Visto il D.M. 9 agosto 2017 n. 610 *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017"* ed il Decreto Ministeriale n. 614 del 10 agosto 2017 con cui sono stati definiti i *"criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2017"*;

Vista la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23.11.2017, avente ad oggetto: *"Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"* nella quale, al punto n. 3.2.3. *"RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LE PROCEDURE DELL'ARTICOLO 20"* si è precisato quanto segue: *"Il piano di reclutamento speciale previsto in via transitoria dall'articolo*

20 consente di utilizzare, in deroga all'ordinario regime delle assunzioni e per finalità volte esclusivamente al superamento del precariato, le risorse dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017. Tali risorse, quindi, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, purché siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 e nel rispetto delle relative procedure. Le amministrazioni devono essere in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001. Devono, altresì, prevedere nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28. Le risorse del predetto comma 28 dovranno coprire anche il trattamento economico accessorio e conseguentemente, solo ove necessario, andranno ad integrare i relativi fondi oltre il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017." ed in particolare che: "Per le Università statali, secondo le consuete modalità utilizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alle ordinarie facoltà ad assumere saranno aggiunti i punti organico derivanti dalla trasformazione della spesa media sostenuta nel triennio 2015 - 2017 per contratti flessibili a valere sulle risorse dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010, prevedendo nei bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28. In ogni caso l'incremento dei punti organico sarà possibile solo con riferimento alle Università che saranno in condizione di assicurare la sostenibilità di tale spesa che, nella fattispecie, dovrà essere dimostrata in base agli indicatori utilizzati dal Ministero ai sensi del d.lgs. 49/2012 per l'attribuzione delle facoltà di assunzione.";

Atteso che con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 5 dicembre 2017, recante: "Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020", è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 1 del d.lgs. 75/2017 autorizzando dal 1° marzo 2018 la stabilizzazione di n. 63 unità di personale di varie categorie contrattuali ed aree professionali, di cui n. 18 unità ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 e n. 45 unità ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017, con un conseguente complessivo impegno di n. 11,545 punti organico (di cui 8,415 per le n. 45 unità da stabilizzare ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 75/2017) ed una spesa presunta per l'anno 2018 pari ad € 1.184.739,28 (di cui € 852.906,16 per le n. 45 unità da stabilizzare ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 75/2017);

Atteso che, con la medesima deliberazione, nelle more degli approfondimenti istruttori funzionali a dare applicazione a quanto previsto all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 75/2017, alle suddette n. 63 assunzioni è stata data copertura come segue:

- in termini di punti organico, a valere sui contingenti degli anni 2015, 2016, 2017 e su 4,675 p.o., corrispondenti al 50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni relative all'anno 2017 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999, demandando *"...al Direttore Generale le verifiche in ordine all'attuazione di quanto dispone l'art. 20, comma 3, D.Lgs. 75/2017, ai fini dell'attuazione della stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 alla luce delle precisazioni in merito contenute nella circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione"*;
- in termini di risorse finanziarie, a valere sulle risorse del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, come di seguito rimesso: *"fermo restando l'esigenza di verificare la possibilità, i termini e le modalità di applicazione di quanto dispone l'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, di autorizzare: - la copertura del costo complessivo relativo alle assunzioni delle unità di PTA programmate per l'anno 2018, pari ad € 1.258.334,43 a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, nonché la copertura del costo annuo complessivo, stimato in € 1.510.001,31 a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 e dei relativi esercizi di competenza; - copertura del costo complessivo relativo alle assunzioni delle unità di CEL programmate per l'anno 2018, pari ad € 111.471,60 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.04.01 "Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018, nonché la copertura del costo annuo complessivo, stimato in € 133.765,92 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.04.01 "Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 e dei relativi esercizi di competenza"*;

Atteso che con nota prot. n. 2388 del 12/01/2018 la suddetta delibera è stata trasmessa al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 1/2018 del 9.01.2018, avente ad oggetto: *"Legge di bilancio 2018 - integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"* con la quale, per quanto di interesse, sono state fornite le seguenti integrazioni alla Circolare del 23 novembre 2017, n. 3: *"Con riferimento alle risorse aggiuntive utilizzabili per le procedure dell'articolo 20, come da indicazioni contenute al § 3.2.3 della circolare n. 3 del 2017, le risorse del comma 28 dell'articolo 9, del decreto legge n. 78 del 2010 dovranno coprire il trattamento economico del personale assunto a tempo indeterminato. Con riferimento al trattamento economico accessorio le indicazioni contenute nella circolare si intendono modificate nel senso che il trattamento economico accessorio graverà esclusivamente sul fondo calcolato ai sensi della normativa vigente e nel limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017."*;

Visto il D.D.G. n. 34 del 23 febbraio 2018 avente ad oggetto: *"Assunzione di n. 67 unità di personale di varie categorie e aree dal 1° marzo 2018, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 - "Piano Triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020" e ulteriori determinazioni"* con il quale è stata data attuazione alle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 5 dicembre 2017 autorizzando, tra altre, l'assunzione, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D. Lgs. 75/2017, di n. 45 unità di personale di varie categorie e aree professionali a decorrere dal 1° marzo 2018;

Considerato, che con nota del MIUR, acquisita al prot. n. 12154 del 19.02.2018 recante *"Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - "Legge di Bilancio 2018" e altre disposizioni di interesse delle Università"* è stata prevista l'apertura nella procedura PROPER di una specifica funzionalità finalizzata a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. 75/2017 precisando che, tenendo conto degli indicatori (spesa di personale ISEF di cui al D.lgs. 49/2012) *"...saranno attribuiti Punti Organico aggiuntivi alle ordinarie facoltà assunzionali alle Università statali in grado di dimostrare la sostenibilità della spesa. A tal fine si procederà alla conversione della spesa media del triennio 2015-2017 per contratti di lavoro flessibile nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 9, comma 28 del decreto legge 78/2010"* ed inoltre è stata fissata al 30 marzo 2018 la scadenza dell'inserimento nel sistema PROPER dei relativi dati e informazioni;

Considerato che con la delibera n. 6 del 20 marzo 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2017 - Ulteriori determinazioni ai sensi dell'art. 20 comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*, il Consiglio di Amministrazione, ritenuto,

sulla scorta della normativa indicata sopra e dei chiarimenti medio tempore forniti dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, al fine di confermare nel corso del triennio 2018-2020 le azioni già programmate con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017, di esprimere la ferma volontà di non ingenerare ulteriori sacche di precariato adottando tutte le misure necessarie e di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 75/2017, mediante l'impiego delle risorse previste per il finanziamento di contratti a tempo determinato, come individuate ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010, a copertura delle assunzioni operate a decorrere dal 1° marzo 2018 ai sensi dell'art. 20, comma 1 del suddetto D. Lgs. 75/2017, elevando conseguentemente gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, tra le altre cose, ha stabilito:

- ❖ di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 75/2017 al fine di elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tale scopo le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, nella misura di €. 362.539,55, corrispondente all'ammontare della spesa sostenuta a carico del limite previsto dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 per gli anni 2015, 2016 e 2017, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- ❖ omissis
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale, per quanto di rispettiva competenza, di operare, in esito alle verifiche sull'effettiva sostenibilità di tale spesa attestata in base agli indicatori utilizzati dal Ministero ai sensi del d.lgs. 49/2012 ed alla correlata attribuzione da parte del MIUR dei punti organico aggiuntivi in sede di adozione da parte del Ministero del decreto di attribuzione del contingente assunzionale per l'anno 2018, la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. 75/2017 e nel rispetto delle suddette indicazioni ministeriali, la spesa per i contratti di lavoro

flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 nel triennio 2015/2017 è stata quantificata in € 362.539,55 corrispondente a 3,19 p.o.;

Considerato che, in relazione all'ammontare della suddetta spesa, il Collegio dei Revisori dei conti, quale organo di controllo della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, con verbale n. 7, reso nella seduta del 19 marzo 2018, ha certificato i relativi importi unitamente alla sussistenza delle correlate risorse finanziarie necessarie per le stabilizzazioni di cui all'art. 20, comma 1, del D. Lgs. 75/2017;

Considerato che, a fronte del completamento dei succitati adempimenti, è stata comunicata dal Ministero nella banca dati ministeriale PROPER l'assegnazione di n. 3,19 p.o. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del d.lgs. 75/2017 nonché delle circolari ministeriali 3/2017 e 1/2018, costituiscono risorse aggiuntive alle ordinarie facoltà assunzionali delle Università statali quantificate per l'anno 2018 con D.M. 873 del 29.12.2018, in 28,77 p.o.;

Considerato che, per tutto quanto precede ed in attuazione di quanto stabilito dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. 75/2017, al fine di consentire all'Ateneo di procedere alla programmazione del complessivo contingente assunzionale assegnato per l'anno 2018, si rende necessario operare la definitiva riduzione del tetto di spesa destinato ai contratti di lavoro flessibile di cui al predetto articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, già quantificato in €. 920.641,07 (delibere del C.d.A. del 24 maggio 2011, O.d.g. n. 4 e del 22 giugno 2016, O.d.g. 21 bis) con conseguente rideterminazione in €. 558.101,52, (pari a €. 920.641,07 - €. 362.539,55);

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2, lett. j;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 1-ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 49/2012;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università' 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Visto il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635";

Vista la delibera n. 22 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 22 giugno 2016, avente ad oggetto "*Limiti di spesa ex D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010: determinazioni*", con la quale è stato individuato il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, pari ad €. 920.641,07;

Visto il D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 20, comma 3, ove stabilisce "*Ferme restando le norme di contenimento della spesa di personale, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, e che prevedano nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 20 giugno 2017, con la quale sono state approvate le Linee per la Programmazione triennale 2018-2020 e sono stati individuati gli obiettivi strategici di Ateneo e le conseguenti azioni strategiche per il triennio, nell'ambito del quale è ricondotta la *"programmazione, organizzazione e gestione delle risorse umane"*;

Visto il D.M. 9 agosto 2017 n. 610 *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2017"* ed il Decreto Ministeriale n. 614 del 10 agosto 2017 con cui sono stati definiti i *"criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2017"*;

Vista la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23.11.2017, avente ad oggetto: *"Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"* nella quale, al punto n. 3.2.3. *"RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LE PROCEDURE DELL'ARTICOLO 20"* si è precisato quanto segue: *"Il piano di reclutamento speciale previsto in via transitoria dall'articolo 20 consente di utilizzare, in deroga all'ordinario regime delle assunzioni e per finalità volte esclusivamente al superamento del precariato, le risorse dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017. Tali risorse, quindi, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, purché siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 e nel rispetto delle relative procedure. Le amministrazioni devono essere in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001. Devono, altresì, prevedere nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28. Le risorse del predetto comma 28 dovranno coprire anche il trattamento economico accessorio e conseguentemente, solo ove necessario, andranno ad integrare i relativi fondi oltre il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017."* ed in particolare che: *"Per le Università statali, secondo le consuete modalità utilizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alle ordinarie facoltà ad assumere saranno aggiunti i punti organico derivanti dalla trasformazione della spesa media sostenuta nel triennio 2015 - 2017 per contratti flessibili a valere sulle risorse dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010, prevedendo nei bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa"*

utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28. In ogni caso l'incremento dei punti organico sarà possibile solo con riferimento alle Università che saranno in condizione di assicurare la sostenibilità di tale spesa che, nella fattispecie, dovrà essere dimostrata in base agli indicatori utilizzati dal Ministero ai sensi del d.lgs. 49/2012 per l'attribuzione delle facoltà di assunzione.";

Atteso che con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 5 dicembre 2017, recante: *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020"*, è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 1 del d.lgs. 75/2017 autorizzando dal 1° marzo 2018 la stabilizzazione di n. 63 unità di personale di varie categorie contrattuali ed aree professionali, di cui n. 18 unità ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.L. 101/2013 e n. 45 unità ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017, con un conseguente complessivo impegno di n. 11,545 punti organico (di cui 8,415 per le n. 45 unità da stabilizzare ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 75/2017) ed una spesa presunta per l'anno 2018 pari ad € 1.184.739,28 (di cui € 852.906,16 per le n. 45 unità da stabilizzare ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. 75/2017);

Atteso che, con la medesima deliberazione, nelle more degli approfondimenti istruttori funzionali a dare applicazione a quanto previsto all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 75/2017, alle suddette n. 63 assunzioni è stata data copertura come segue:

- in termini di punti organico, a valere sui contingenti degli anni 2015, 2016, 2017 e su 4,675 p.o., corrispondenti al 50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni relative all'anno 2017 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999, demandando *"...al Direttore Generale le verifiche in ordine all'attuazione di quanto dispone l'art. 20, comma 3, D.Lgs. 75/2017, ai fini dell'attuazione della stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 alla luce delle precisazioni in merito contenute nella circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione"*;
- in termini di risorse finanziarie, a valere sulle risorse del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, come di seguito rimesso: *"fermo restando l'esigenza di verificare la possibilità, i termini e le modalità di applicazione di quanto dispone l'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, di autorizzare: - la copertura del costo complessivo relativo alle assunzioni delle unità di PTA programmate per l'anno 2018, pari ad € 1.258.334,43 a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-*

amministrativo a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2018, nonché la copertura del costo annuo complessivo, stimato in € 1.510.001,31 a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 “Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2019 e dei relativi esercizi di competenza; - copertura del costo complessivo relativo alle assunzioni delle unità di CEL programmate per l’anno 2018, pari ad € 111.471,60 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.04.01 “Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2018, nonché la copertura del costo annuo complessivo, stimato in € 133.765,92 a valere sulla voce COAN CA.04.08.01.04.01 “Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2019 e dei relativi esercizi di competenza”;

Atteso che con nota prot. n. 2388 del 12/01/2018 la suddetta delibera è stata trasmessa al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 1/2018 del 9.01.2018, avente ad oggetto: “*Legge di bilancio 2018 - integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3 “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”*” con la quale, per quanto di interesse, sono state fornite le seguenti integrazioni alla Circolare del 23 novembre 2017, n. 3: “*Con riferimento alle risorse aggiuntive utilizzabili per le procedure dell’articolo 20, come da indicazioni contenute al § 3.2.3 della circolare n. 3 del 2017, le risorse del comma 28 dell’articolo 9, del decreto legge n. 78 del 2010 dovranno coprire il trattamento economico del personale assunto a tempo indeterminato. Con riferimento al trattamento economico accessorio le indicazioni contenute nella circolare si intendono modificate nel senso che il trattamento economico accessorio graverà esclusivamente sul fondo calcolato ai sensi della normativa vigente e nel limite previsto dall’articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.*”;

Visto il D.D.G. n. 34 del 23 febbraio 2018 avente ad oggetto: “*Assunzione di n. 67 unità di personale di varie categorie e aree dal 1° marzo 2018, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 – “Piano Triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020” e ulteriori determinazioni*” con il quale è stata data attuazione alle determinazioni assunte dal Consiglio di

Amministrazione in data 5 dicembre 2017 autorizzando, tra altre, l'assunzione, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.Lgs. 75/2017, di n. 45 unità di personale di varie categorie e aree professionali a decorrere dal 1° marzo 2018;

Considerato, che con nota del MIUR, acquisita al prot. n. 12154 del 19.02.2018 recante *"Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - "Legge di Bilancio 2018" e altre disposizioni di interesse delle Università"* è stata prevista l'apertura nella procedura PROPER di una specifica funzionalità finalizzata a dare attuazione a quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. 75/2017 precisando che, tenendo conto degli indicatori (spesa di personale ISEF di cui al D.lgs. 49/2012) *"...saranno attribuiti Punti Organico aggiuntivi alle ordinarie facoltà assunzionali alle Università statali in grado di dimostrare la sostenibilità della spesa. A tal fine si procederà alla conversione della spesa media del triennio 2015-2017 per contratti di lavoro flessibile nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 9, comma 28 del decreto legge 78/2010"* ed inoltre è stata fissata al 30 marzo 2018 la scadenza dell'inserimento nel sistema PROPER dei relativi dati e informazioni;

Considerato che con la delibera n. 6 del 20 marzo 2018 avente ad oggetto: *"Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2017 - Ulteriori determinazioni ai sensi dell'art. 20 comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75"*, il Consiglio di Amministrazione, ritenuto, sulla scorta della normativa indicata sopra e dei chiarimenti medio tempore forniti dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, al fine di confermare nel corso del triennio 2018-2020 le azioni già programmate con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017, di esprimere la ferma volontà di non ingenerare ulteriori sacche di precariato adottando tutte le misure necessarie e di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 75/2017, mediante l'impiego delle risorse previste per il finanziamento di contratti a tempo determinato, come individuate ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010, a copertura delle assunzioni operate a decorrere dal 1° marzo 2018 ai sensi dell'art. 20, comma 1 del suddetto D.Lgs. 75/2017, elevando conseguentemente gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, tra le altre cose, ha stabilito:

- ❖ di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 75/2017 al fine di elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a

tale scopo le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, nella misura di €. 362.539,55, corrispondente all'ammontare della spesa sostenuta a carico del limite previsto dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 per gli anni 2015, 2016 e 2017, come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti;

- ❖ omissis
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale, per quanto di rispettiva competenza, di operare, in esito alle verifiche sull'effettiva sostenibilità di tale spesa attestata in base agli indicatori utilizzati dal Ministero ai sensi del d.lgs. 49/2012 ed alla correlata attribuzione da parte del MIUR dei punti organico aggiuntivi in sede di adozione da parte del Ministero del decreto di attribuzione del contingente assunzionale per l'anno 2018, la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. 75/2017 e nel rispetto delle suddette indicazioni ministeriali, la spesa per i contratti di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 nel triennio 2015/2017 è stata quantificata in € 362.539,55 corrispondente a 3,19 p.o.;

Considerato che, in relazione all'ammontare della suddetta spesa, il Collegio dei Revisori dei conti, quale organo di controllo della gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, con verbale n. 7, reso nella seduta del 19 marzo 2018, ha certificato i relativi importi unitamente alla sussistenza delle correlate risorse finanziarie necessarie per le stabilizzazioni di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017;

Considerato che, a fronte del completamento dei succitati adempimenti, è stata comunicata dal Ministero nella banca dati ministeriale PROPER l'assegnazione di n. 3,19 p.o. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3 del d.lgs. 75/2017 nonché delle circolari ministeriali 3/2017 e 1/2018, costituiscono risorse aggiuntive alle ordinarie facoltà assunzionali delle Università statali quantificate per l'anno 2018 con D.M. 873 del 29.12.2018, in 28,77 p.o.;

Considerato che, per tutto quanto precede ed in attuazione di quanto stabilito dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. 75/2017, al fine di consentire all'Ateneo di procedere alla programmazione del complessivo contingente assunzionale assegnato per l'anno 2018, si rende necessario operare la definitiva riduzione del tetto di spesa destinato ai contratti di lavoro flessibile di cui al predetto articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, già quantificato in €. 920.641,07 (delibere del C.d.A. del 24 maggio 2011, O.d.g. n. 4 e del 22 giugno

2016, O.d.g. 21 bis) con conseguente rideterminazione in €. 558.101,52, (pari a €. 920.641,07 - €. 362.539,55);

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rideterminare il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile in **€. 558.101,52**;
- ❖ di dare atto che nel bilancio di esercizio autorizzatorio per l'anno 2018 lo stanziamento ascritto alla voce C.A.04.08.02.04 – Costo del Personale Tecnico-Amministrativo a tempo determinato è inferiore al tetto come rideterminato con il presente provvedimento in quanto risulta pari a € 239.841,00 e che la previsione per gli esercizi 2019 e 2020 risulta in ogni caso al di sotto del predetto limite.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. L)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-INF/02: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Dato atto che viene sottoposta all’approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella

seduta del 15 gennaio 2019 (estratto acquisito al prot. n. 2854 del 15.01.2019, all. 1 agli atti del verbale), così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della **Dott.ssa Valentina PALAZZI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 09/F1 – Campi elettromagnetici - SSD ING-INF/02 – Campi Elettromagnetici, per partecipare al seguente progetto di ricerca – *"Sensori senza fili energeticamente autonomi a basso impatto ambientale e sistemi elettronici operanti a RF onde millimetriche, per applicazioni di nuova generazione"* di cui è responsabile scientifico il Prof. Paolo Mezzanotte, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1707 del 09.10.2018, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 34 del 10.01.2019. Il Dipartimento di Ingegneria, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 30 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD ING-INF/02;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 ottobre 2018, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi nella medesima data;

Preso atto che detto posto è finanziato con fondi esterni: *"Costi Operativi – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da MIUR – ENIACFEA"* e *"Costi Operativi – quota di competenza per altri finanziamenti competitivi da MIUR – ENILIGHT17LR"*;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 04.10.2018 ha deliberato, in particolare, di dare esecuzione " - al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria n. 24/2018 del 19 settembre 2018, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a

tempo determinato” dalla UA.PG.DING del Dipartimento di Ingegneria alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l’importo complessivo di € 154.000,00 e l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO</i>
	<i>CONCORSUALE e SSD</i>		<i>CONTABILE PJ</i>
<i>Dip. di Ingegneria</i>	<i>09/F1 ING-INF/02</i>	<i>Tempo Pieno € 154.000,00</i>	<i>PJ: 2018_16</i>

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del “*Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*” attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella seduta del 15 gennaio 2019, come illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione del suddetto ricercatore rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell’art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del “*Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*” attribuiscono la competenza

in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 23.01.2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella seduta del 15 gennaio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Valentina PALAZZI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 09/F1 – Campi Elettromagnetici – **SSD ING-INF/02 – Campi Elettromagnetici**, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sensori senza fili energeticamente autonomi a basso impatto ambientale e sistemi elettronici operanti a RF onde millimetriche, per applicazioni di nuova generazione", per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria;
 - di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.10.2018 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Ingegneria	09/F1 ING-INF/02 Dott.ssa Valentina PALAZZI	Tempo Pieno € 154.000,00	PJ: 2018_16

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **04 febbraio 2019**, da stipulare con la

Dott.ssa Valentina PALAZZI, allegato sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Consorzio con attività esterna "REDI": determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la nota prot. n. 90662 del 16 novembre 2018, con la quale è stato trasmesso l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Geologia dell'8 novembre 2018, da cui risulta l'approvazione della proposta di adesione al Consorzio REDI, unitamente all'approvazione del relativo Statuto, consorzio con attività esterna, ai sensi dell'art. 2612 del c.c., senza scopo di lucro, costituito nel 2018 dai consorziati fondatori Gran Sasso Science Institute (GSSI), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e Università degli Studi di Camerino (UniCAM), avente sede presso il campus di quest'ultima;

Visto lo Statuto del Consorzio in trattazione, allegato sub lett. M) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- art. 2 (Scopo), a mente del quale "Il Consorzio REDI riunisce Enti Pubblici di Ricerca e Istituzioni pubbliche di alta formazione e ricerca allo scopo di realizzare un hub di livello internazionale nel quale si sviluppano metodologie innovative per co-progettare, in collaborazione con i cittadini, le comunità e tutti gli stakeholder di rilievo, la realizzazione di soluzioni per la riduzione dei rischi di disastri naturali, catastrofici o silenti e la mitigazione delle loro conseguenze. [...]";

- art. 3 (Attività), ai sensi del quale "REDI svolge attività di ricerca, innovazione e formazione e favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di conoscenza operativa, in modo da realizzare un approccio partecipativo alla riduzione dei rischi di disastri naturali. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso l'interazione sinergica e complementare di una molteplicità di discipline negli ambiti delle scienze bio-mediche, economiche, sociali, tecnologiche ed umane. [...]";

- art. 4 (Durata), il quale prevede che il Consorzio ha durata di dieci anni, a decorrere dalla data della sua costituzione, la quale può essere prorogata;

- art. 5 (Conсорziati e loro obblighi), ai sensi del quale, tra l'altro, ciascun consorziato è obbligato a versare il contributo iniziale e per l'ammissione è tenuto a presentare domanda

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

scritta al Comitato Direttivo, sulla quale delibera l'Assemblea Generale dei consorziati con voto favorevole dei 2/3 dei medesimi, unitamente al parere favorevole di tutti i consorziati fondatori;

- art. 6 (Fondo Consortile), il quale prevede, tra l'altro, quale contributo iniziale l'importo di € 2.500,00, versato da ciascuno dei consorziati all'atto dell'ingresso nel Consorzio e che il Fondo Consortile è destinato esclusivamente a garantire le obbligazioni assunte dal Consorzio verso terzi e qualora dovesse subire perdite, l'assemblea potrà deliberare il suo reintegro da parte dei consorziati, stabilendone le modalità e i termini;

- art. 8 (Organi del Consorzio), ai sensi del quale *"Gli organi del Consorzio sono: 1) l'Assemblea Generale (AG) dei consorziati; 2) il Comitato Direttivo (CD); 3) il Presidente, 4) il Collegio dei Revisori (CR); 5) la Commissione Scientifica (CS); [...]"*;

- art. 9 (Assemblea Generale dei consorziati), a mente del quale, tra l'altro, l'Assemblea Generale è costituita dai rappresentanti legali dei consorziati, che abbiano completamente versato i contributi al Consorzio, o da un loro delegato;

- art. 12 (Comitato Direttivo), il quale prevede, tra l'altro, che il Comitato Direttivo è composto dal Presidente del Consorzio e da quattro componenti espressi, uno ciascuno, dai consorziati fondatori;

- art. 13 (Presidente), a mente del quale, tra l'altro, il Presidente del Consorzio è il Rettore pro-tempore dell'Università degli Studi di Camerino e, in caso di rinuncia da parte del medesimo, i consorziati fondatori nominano, di comune accordo, un Presidente che dura in carica tre anni;

- art. 14 (Collegio dei Revisori), secondo il quale il Collegio dei Revisori è composto da tre componenti effettivi e due supplenti; un componente effettivo è nominato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i restanti componenti sono eletti dall'Assemblea Generale;

- art. 15 (Commissione Scientifica), a mente del quale, tra l'altro, la Commissione Scientifica dura in carica tre anni ed è composta da non meno di 7 e non più di 14 soggetti con provata esperienza nella ricerca e nell'alta formazione, nominati dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato Direttivo;

- art. 17 (Recesso del consorziato), ai sensi del quale *"Ciascun consorziato può in qualsiasi momento recedere dal Consorzio. Il recesso deve essere comunicato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo PEC, al Comitato Direttivo, nella persona del Presidente ed ha effetto decorsi novanta giorni dalla data della ricezione della comunicazione. Resta fermo, per il consorziato recedente, l'obbligo di adempiere alle obbligazioni assunte verso il Consorzio e verso terzi."*

- art. 19 (Responsabilità dei consorziati receduti o esclusi), a mente del quale *"I consorziati receduti o esclusi sono responsabili verso il Consorzio e verso di terzi, nei modi indicati nell'art. 2615 c.c., per tutte le obbligazioni assunte dal Consorzio sino alla data in cui essi"*

hanno cessato di farne parte e per tutte le spese di carattere generale effettuate sino alla data stessa.”;

- art. 20 (Scioglimento del Consorzio), il quale prevede “Il Consorzio si scioglie: 1) per il decorso del tempo stabilito per la sua durata, senza che ne sia stata prevista la proroga; 2) per il conseguimento dell’oggetto o per l’impossibilità di conseguirlo; 3) per volontà unanime dei consorziati; 4) per provvedimento dell’autorità governativa, nei casi ammessi dalla legge; 5) nei casi previsti dalla legge. In caso di scioglimento del Consorzio, l’Assemblea Generale nomina uno o più liquidatori, determinandone le competenze. L’importo del Fondo Consortile che risulti disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, è ripartito tra i consorziati a tale data non receduti o esclusi, in proporzione alle rispettive quote.”;

Vista la successiva nota prot. n. 370 del 7 gennaio 2019 del Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, in riscontro alla nota istruttoria prot. n. 98726 del 10 dicembre 2018, dalla quale emerge che il contributo iniziale per l’adesione al Consorzio REDI, pari a € 2.500,00, debba essere versato dall’Ateneo, anche per consentire una gestione ordinata delle future attività progettuali del Consorzio, che dovessero coinvolgere ricercatori dell’Università degli Studi di Perugia, individuati di volta in volta sulla base delle migliori competenze disponibili nei diversi Dipartimenti;

Rilevato che dall’estratto del citato verbale risulta, altresì, che il Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, Prof. Massimiliano Barchi, è stato nominato membro della Commissione Scientifica del Consorzio REDI;

Valutata l’opportunità per l’Ateneo di aderire al citato Consorzio in vista delle preziose collaborazioni con i consorziati, stante anche il prestigio e la valenza sia a livello nazionale che internazionale dei membri fondatori, unitamente all’interazione sinergica e complementare derivante dai vasti ambiti di ricerca interdisciplinari e intersettoriali sui quali è incentrato lo scopo del Consorzio medesimo, teso alla realizzazione di un hub di livello internazionale nel quale sviluppare metodologie innovative per co-progettare la realizzazione di soluzioni per la riduzione dei rischi di disastri naturali, catastrofici o silenti;

Visto l’art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, a mente del quale, tra l’altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a vario titolo in enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca e dell’alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d’Ateneo ed in particolare l’art. 2, comma 4 e l’art. 20, comma 2, lett. d);

Vista la nota prot. n. 90662 del 16 novembre 2018 e prot. n. 370 del 7 gennaio 2019;

Visto lo Statuto del Consorzio con attività esterna REDI, già allegato sub lett. M);

Emerso che è previsto un contributo iniziale di adesione al Consorzio REDI pari a € 2.500,00;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, Prof. Massimiliano Barchi, è stato nominato membro della Commissione Scientifica del Consorzio REDI;

Valutato e condiviso il carattere multidisciplinare del Consorzio negli ambiti delle scienze bio-mediche, economiche, sociali, tecnologiche ed umane;

Condivisa l'opportunità per l'Ateneo di aderire al citato Consorzio in vista delle preziose collaborazioni con i consorziati, stante anche il prestigio e la valenza sia a livello nazionale che internazionale dei membri fondatori, unitamente all'interazione sinergica e complementare derivante dai vasti ambiti di ricerca interdisciplinari e intersettoriali sui quali è incentrato lo scopo del Consorzio medesimo, teso alla realizzazione di un hub di livello internazionale nel quale sviluppare metodologie innovative per co-progettare la realizzazione di soluzioni per la riduzione dei rischi di disastri naturali, catastrofici o silenti;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Consorzio con attività esterna REDI, unitamente allo Statuto del medesimo ente, già allegato sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il pagamento del contributo iniziale di adesione di € 2.500,00 al Consorzio con attività esterna REDI, che graverà sulla voce COAN: 04.09.12.02.01.01 "Quote associative" – UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN - COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato", del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare il Rettore, o suo delegato, alla formalizzazione dell'adesione al Consorzio con attività esterna REDI con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche, ove necessarie, che non incidono sulla sostanza dello Statuto medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 2614 del 19.12.2018** avente ad oggetto: Associazione "PERUGIA 1416 - Passaggio tra Medioevo e Rinascimento": determinazioni;
- **D.R. n. 2677 del 20.12.2018:** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biochimiche;
- **D.R. n. 2678 del 20.12.2018** avente ad oggetto: Approvazione rettifica co-tutela tesi di dottorato di ricerca per il Dott.ssa Veronica Pecile;
- **D.R. n. 2682 del 20.12.2018** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Fondazione Roche - Master in Management dei processi sanitari a.a. 2019/2020;
- **D.R. n. 2685 del 20.12.2018** avente ad oggetto: Cancellazione/rettifica crediti non esigibili di cui ai documenti generici di entrata nn. 76/2014 - 243/2014 - 197/204 - 199/2014 - 241/2014 - 1197/2016 - 1414/2016 del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2018;
- **D.R. n. 2718 del 27.12.2018** avente ad oggetto: Risorse ai sensi dell'art. 24, comma 9 ter, L.240/2010 così come integrato dall'art.1, comma 635, L. 205/2017 (Legge di stabilità 2018), assegnate per effetto dell'art. 9, lett. m), D.M. 587/2018;
- **D.R. n. 2720 del 28.12.2018** avente ad oggetto: Assegnazione contributo al Dipartimento FISSUF per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA;
- **D.R. n. 2727 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Giurisprudenza -

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Lettere lingue letterature e civiltà antiche e moderne - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Dipartimento di Scienze Politiche - CEMIN - CLA - CESERP - CIRIAF - CAMS;

- **D.R. n. 2735 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio – esercizio 2018;
- **D.R. n. 2742 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2018;
- **D.R. n. 2743 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 2755 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione di bilancio - assestamento assegnazione MIUR esercizio 2018 borse dottorato di ricerca DM n. 40/2018;
- **D.R. n. 2783 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Progressione economica orizzontale ai sensi dell'art. 7 del C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018. Adempimenti contabili;
- **D.R. n. 2784 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Assestamento al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018;
- **D.R. n. 2785 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Incubatore d'Ateneo – acquisizione fondi Regione Umbria;
- **D.R. n. 2786 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione Bilancio Unico di Ateneo di previsione esercizio 2018 - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
- **D.R. n. 2789 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Accantonamento del 20% del Fondo per la progettazione e l'innovazione ex art. 93 co. 7 bis e successivi D. Lgs. 163/2006;
- **D.R. n. 35 dell'11.01.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 58 del 14.01.2019** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e INPS Direzione Regionale Umbria – Master II livello in Sanità Pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - Veterinary public health and food hygiene a.a. 2018/2019;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21.01.2019, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 2677 del 20.12.2018, n. 2718 del 27.12.2018, n. 2720 del 28.12.2018, n. 2727 del 31.12.2018, n. 2735 del 31.12.2018, n. 2742 del 31.12.2018, n. 2743 del 31.12.2018, n. 2755 del 31.12.2018, n. 2783 del 31.12.2018, n. 2784 del 31.12.2018, n. 2785 del 31.12.2018, n. 2786 del 31.12.2018, n. 2789 del 31.12.2018 e n. 35 dell'11.01.2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:
 - **D.R. n. 2614 del 19.12.2018** avente ad oggetto: Associazione "PERUGIA 1416 - Passaggio tra Medioevo e Rinascimento": determinazioni;
 - **D.R. n. 2677 del 20.12.2018:** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biochimiche;
 - **D.R. n. 2678 del 20.12.2018** avente ad oggetto: Approvazione rettifica cotutela tesi di dottorato di ricerca per il Dott.ssa Veronica Pecile;
 - **D.R. n. 2682 del 20.12.2018** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Fondazione Roche - Master in Management dei processi sanitari a.a. 2019/2020;
 - **D.R. n. 2685 del 20.12.2018** avente ad oggetto: Cancellazione/rettifica crediti non esigibili di cui ai documenti generici di entrata nn. 76/2014 - 243/2014 - 197/204 - 199/2014 - 241/2014 - 1197/2016 - 1414/2016 del Bilancio Unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2018;
 - **D.R. n. 2718 del 27.12.2018** avente ad oggetto: Risorse ai sensi dell'art. 24, comma 9 ter, L.240/2010 così come integrato dall'art.1, comma 635, L. 205/2017 (Legge di stabilità 2018), assegnate per effetto dell'art. 9, lett. m), D.M. 587/2018;
 - **D.R. n. 2720 del 28.12.2018** avente ad oggetto: Assegnazione contributo al Dipartimento FISSUF per interventi a favore di studenti con disabilità e/o DSA;
 - **D.R. n. 2727 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica

Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Fisica e Geologia - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Lettere lingue letterature e civiltà antiche e moderne - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - Dipartimento di Scienze Politiche - CEMIN - CLA - CESERP - CIRIAF - CAMS;

- **D.R. n. 2735 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio – esercizio 2018;
- **D.R. n. 2742 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2018;
- **D.R. n. 2743 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2018 - Dipartimento di Chimica Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Ingegneria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali;
- **D.R. n. 2755 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione di bilancio - assestamento assegnazione MIUR esercizio 2018 borse dottorato di ricerca DM n. 40/2018;
- **D.R. n. 2783 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Progressione economica orizzontale ai sensi dell'art. 7 del C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018. Adempimenti contabili;
- **D.R. n. 2784 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Assestamento al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018
- **D.R. n. 2785 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Incubatore d'Ateneo – acquisizione fondi Regione Umbria;
- **D.R. n. 2786 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Variazione Bilancio Unico di Ateneo di previsione esercizio 2018 - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
- **D.R. n. 2789 del 31.12.2018** avente ad oggetto: Accantonamento del 20% del Fondo per la progettazione e l'innovazione ex art. 93 co. 7 bis e successivi D.Lgs. 163/2006;
- **D.R. n. 35 dell'11.01.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 58 del 14.01.2019** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e INPS Direzione Regionale Umbria – Master II livello in Sanità Pubblica veterinaria e igiene degli alimenti - Veterinary public health and food hygiene a.a. 2018/2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Alle ore 15:25 prosegue la seduta senza la rappresentanza studentesca ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Sostituzione di due membri nel Collegio di Disciplina per la restante parte del triennio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2019.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Collegio di Disciplina è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6, e 77 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale, tra l'altro, il Senato Accademico provvede a designare in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, i membri, titolari e supplenti, del Collegio di Disciplina, tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno, con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, i quali sono nominati con decreto del Rettore;

Visto, altresì, l'art. 83 del Regolamento Generale di Ateneo sul funzionamento del Collegio di Disciplina;

Visto il Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina, emanato con Decreto Rettorale n. 1190 del 25 giugno 2014, pubblicato sul sito web di Ateneo;

Visto il D. R. n. 1687 del 28 ottobre 2016, con cui sono stati designati quali membri del Collegio di Disciplina, per il triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019:

tra i Professori Ordinari

Bruno Bracalente	- membro effettivo - Presidente
Alessandra Bellelli	- membro effettivo – Presidente supplente
Luisa Cassetti	- membro effettivo
Simona Carlotta Sagnotti	- membro supplente;

tra i Professori Associati

Alessandra Valastro	- membro effettivo
Mariangela Montagna	- membro effettivo
Francesco Scaglione	- membro effettivo
Luciana Pesole	- membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

Serenella Pieroni	- membro effettivo
Federica Mannella	- membro effettivo
Stefania Sartarelli	- membro effettivo
Carlo Lorenzi	- membro supplente;

Visto il successivo D.R. n. 796 del 29 maggio 2017, con cui sono stati nominati quali membri del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, tra i Professori Associati, il Prof. Ferdinando Treggiari, quale membro effettivo, in sostituzione della Prof.ssa Mariangela Montagna e il Prof. Fabio Raspadori, quale membro supplente in sostituzione della Prof.ssa Luciana Pesole;

Visto il successivo D.R. n. 739 del 30 maggio 2018, con cui è stato nominato quale membro del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, tra i Professori Associati, il Prof. Francesco Clementi, quale membro effettivo, in sostituzione del Prof. Ferdinando Treggiari;

Dato atto che, con D.R. n. 730 del 29 maggio 2018, è stata disposta la cessazione per volontarie dimissioni del Prof. Bruno BRACALENTE dall'ufficio di professore di ruolo di I fascia a decorrere dal 1° febbraio 2019;

Dato atto che la nomina, con D.R. n. 2353 del 28 novembre 2018, della Prof.ssa Federica Mannella a professore di II fascia a decorrere dal 1° dicembre 2018, fa venir meno uno dei requisiti della designazione della stessa quale membro effettivo del Collegio di disciplina per la componente dei Ricercatori a tempo indeterminato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina, per la validità delle riunioni dell'organo *de quo* è necessaria la presenza di tutti i suoi membri effettivi o supplenti;

Tenuto conto, altresì, che risulta necessario assicurare la regolare composizione dell'organo, in particolare della componente relativa sia ai Professori Ordinari sia ai Ricercatori a tempo indeterminato, perché sia rispettato il principio del "giudizio tra pari", previsto dal medesimo art. 83 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo, operando la sostituzione dei due docenti citati;

Ritenuto di designare in sostituzione del Prof. Bruno Bracalente, quale membro effettivo per la componente dei Professori Ordinari, la Prof.ssa Simona Carlotta Sagnotti, già membro supplente del Collegio e, in sua sostituzione, quale nuovo membro supplente della componente dei Proff.ri Ordinari il Prof. Luca Ferrucci;

Ritenuto, altresì, di designare in sostituzione della Dott.ssa Federica Mannella, quale membro effettivo per la componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, il Dott. Carlo Lorenzi, anch'egli già membro supplente del Collegio per tale fascia di docenti e, quale

nuovo membro supplente della componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, la Dott.ssa Maria Beatrice Conti;

Dato atto che il Prof. Luca Ferrucci e la Dott.ssa Maria Beatrice Conti devono risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 27, comma 1, dello Statuto;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6, 77 e 83 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina;

Visti i DD. RR. n. 1687 del 28 ottobre 2016, n. 796 del 29 maggio 2017 e n. 739 del 30 maggio 2018;

Visto il D.R. n. 730 del 29 maggio 2018, con cui è stata disposta la cessazione per volontarie dimissioni del Prof. Bruno BRACALENTE dall'ufficio di professore di ruolo di I fascia a decorrere dal 1° febbraio 2019;

Visto il D.R. n. 2353 del 28 novembre 2018, con cui la Prof.ssa Federica Mannella è stata nominata Professore di II fascia a decorrere dal 1° dicembre 2018;

Valutate e condivise le sostituzioni del Prof. Bracalente e della Dott.ssa Mannella nel Collegio di Disciplina dell'Ateneo per le componenti, rispettivamente, dei Professori Ordinari e dei Ricercatori a tempo indeterminato;

Condiviso di designare, in sostituzione del Prof. Bruno Bracalente, quale membro effettivo per la componente dei Professori Ordinari, la Prof.ssa Simona Carlotta Sagnotti, già membro supplente del Collegio e, in sua sostituzione, quale nuovo membro supplente della componente dei Proff.ri Ordinari il Prof. Luca Ferrucci;

Condiviso di designare, in sostituzione della Dott.ssa Federica Mannella, quale membro effettivo per la componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, il Dott. Carlo Lorenzi, anch'egli già membro supplente del Collegio per tale fascia di docenti e, quale nuovo membro supplente della componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, la Dott.ssa Maria Beatrice Conti;

Preso atto di quanto deliberato al riguardo dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quali membri effettivi del Collegio di Disciplina, fra i

Approvato nell'adunanza straordinaria del 13.02.2019

Proff.ri ordinari, la Prof.ssa Simona Carlotta Sagnotti, già membro supplente del Collegio e, in sua sostituzione, quale nuovo membro supplente della componente dei Proff.ri Ordinari, il Prof. Luca Ferrucci, fra i ricercatori a tempo indeterminato, il Dott. Carlo Lorenzi, anch'egli già membro supplente del Collegio e, quale nuovo membro supplente della componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, la Dott.ssa Maria Beatrice Conti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



La seduta prosegue altresì senza la rappresentanza studentesca ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. r), dello Statuto d'Ateneo e dell'art. 84, comma 14, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Procedimento disciplinare personale docente.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali Legali e Appalti/Ufficio Legale e Contenzioso</i>

omissis

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Consigliere Mauro Bove invita i Consiglieri ad intervenire alla presentazione del Progetto "GIUSTIZIA CONDIVISA - La mediazione demandata dal giudice nel Tribunale di Perugia" che si terrà il 14 febbraio p.v., alle ore 16:00 presso la Sala delle Colonne di Palazzo Graziari. Fa presente che il Progetto è nato grazie alla stipula della convenzione tra questo Ateneo - Dipartimento di Giurisprudenza, la Regione dell'Umbria, il Tribunale di Perugia la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, la Camera di Commercio di Perugia e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze giuridiche con l'obiettivo di incentivare la deflazione del contenzioso civile e la diffusione di prassi ad elevato impatto sociale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 termina alle ore 16:00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)

